

DidatticArte



OFFERTA DIDATTICA E FORMATIVA DEI MUSEI E
ISTITUZIONI DEL *SISTEMA MUSEALE DEL*
VALDARNO PER LE SCUOLE

DidatticArte



SISTEMA MUSEALE DEL
VALDARNO



PROVINCIA
DI AREZZO

REGIONE
TOSCANA



MuseoBasilica
E MUSEI DELLA CITTÀ



L'ARTE PER LA DIDATTICA | CATALOGO DELL'OFFERTA DIDATTICA E FORMATIVA DEI MUSEI E ISTITUZIONI DEL SISTEMA MUSEALE DEL VALDARNO PER LE SCUOLE

COORDINAMENTO DEL PROGETTO PER IL SISTEMA
MUSEALE DEL VALDARNO: **MICHELA MARTINI**

REPERIMENTO, RACCOLTA INFORMAZIONI E
CONTATTI: **ELENA FACCHINO**, Itinera C.E.R.T.A.

GRAFICA: **GRAZIANO BOCCI**, Studio Mix Corboli

INTRODUZIONE

Il Sistema museale del Valdarno superiore é nato nel 2002 a seguito del Protocollo d'intesa tra il Ministero dei Beni culturali ed ambientali, la Provincia di Arezzo e vari enti pubblici e privati del territorio (i Comuni di Bucine, Castelfranco di Sopra, Cavriglia, Laterina, Loro Ciuffenna, Monteverchi, Pergine Valdarno, Pian di scò, S. Giovanni V. no, Terranuova Bracciolini, l'Ente Basilica SS. Maria delle Grazie di S. Giovanni V. no, la Parrocchia della Collegiata di S. Lorenzo e l'Accademia valdarnese del Poggio), come strumento finalizzato all'attuazione di politiche di cooperazione sovra-comunali per la tutela, la promozione e la valorizzazione dei beni culturali presenti nel Valdarno. Nel 2006 il Sistema, ridenominato **"Sistema dei Musei dei beni culturali e del Paesaggio del Valdarno"**, ha visto con un nuovo Protocollo d'intesa l'ingresso di due nuovi enti, la Fondazione Fineschi di Cavriglia e la Casa Museo Venturino Venturi di Loro Ciuffenna.

Per l'anno 2013, nell'ambito del Progetto della Regione Toscana **"Musei di qualità al servizio dei visitatori e delle comunità locali"** della L. R. 21/2010, il Sistema ha presentato un progetto locale intitolato "Con-dizioni: un patrimonio da tramandare alle nuove generazioni. Il Valdarno Superiore", tra le cui attività uno spazio particolare è stato dedicato all'implementazione dei servizi di rete per la promozione di attività didattiche per la scuola, destinatario principale dell'offerta culturale promossa in forma coordinata dal Sistema per la formazione delle nuove generazioni.

Il Museo della Basilica di S. Maria delle Grazie di S. Giovanni V. no, uno dei tre musei recentemente accreditati come Musei di Rilevanza regionale dalla Regione Toscana

(insieme al Museo Il Cassero per la Scultura di Monteverchi e al Museo Casa Masaccio di S. Giovanni)¹ ha proposto un progetto di Sistema intitolato **"Didattic-arte ovvero l'arte per la didattica: catalogo dell'offerta didattica e formativa dei musei e istituzioni del Sistema museale del Valdarno per le scuole"**.

Il catalogo nasce dall'intento di offrire ai docenti uno strumento agile e il più possibile completo della variegata e ricca attività didattica promossa per le scuole, di vario ordine e grado, dalle diverse realtà museali, Istituzioni pubbliche e private del Valdarno, che vantano già anni di esperienza nel campo della didattica museale e della promozione del patrimonio locale.

L'eterogeneità delle varie realtà, sia dal punto di vista istituzionale (musei comunali o privati, Fondazioni, Accademie, ecc.) che di ambito d'interesse (arte antica, arte sacra, arte moderna e contemporanea, ambiente e paesaggio, ecc.) documenta la ricchezza storica e culturale del nostro territorio, la Valle dell'Arno, che, posta in una posizione assolutamente strategica tra Firenze, Arezzo e Siena, presenta un ricchissimo patrimonio diffuso, composto non solo da beni materiali come le collezioni museali, i monumenti o gli edifici storici, ma anche da una ricca eredità di beni immateriali come luoghi, usi, costumi e valori. La scuola rappresenta il destinatario ideale di tale eredità, nella convinzione che un dialogo vivace e continuo tra scuola e territorio non possa che costituire un processo di reciproca e proficua crescita. La concezione moderna di museo, dove alla funzione originaria conservativa e di tutela si affianca quella educativa e formativa, fa di questo un luogo speciale di insegnamento-apprendi-

¹ In questi giorni ha ricevuto l'accreditamento dalla Regione Toscana anche un altro museo del Valdarno, il Museo MINE Museo delle Miniere e del territorio di Castelnuovo dei Sabbioni presso il Comune di Cavriglia.

mento, soprattutto per il riconoscimento dell'identità culturale e delle proprie radici, in un momento di grande smarrimento identitario e di perdita di riferimenti, elementi propri di una società fortemente globalizzata e frammentaria. Coerentemente con la nuova funzione del Museo non più semplicemente ostensiva (il mostrare degli oggetti in una vetrina), ma creativa, come occasione per riflettere su un'epoca, un concetto, uno stile, ecc., occorre entrare nella logica di un ambiente non solo da vedere, limitandone così ad una sola volta la fruibilità (spesso con la formula un po' sterile della visita guidata), ma uno spazio dove si può imparare, con l'osservazione, il gioco, l'attività pratica e manuale, e quindi dove è significativo ritornare più volte, attraverso un percorso che sia il più possibile frutto della programmazione e degli obiettivi curricolari dell'insegnante, piuttosto che dell'improvvisazione o della casualità.

In questo modo il Museo diventa uno spazio amico, familiare (al pari e forse meglio dell'aula scolastica), un luogo dove si può imparare senza l'obbligo di star seduti al proprio banco (magari nella condizione senz'altro gradita dello star seduti in terra!) e dove non si viene necessariamente valutati, almeno secondo le consuete e spesso inibitorie categorie di valutazione.

La necessità di far fronte ad alcune nuove caratteristiche del pubblico scolastico, quali la sempre più ridotta capacità di concentrazione e dei tempi di attenzione, la tendenza all'assuefazione e la passività di fronte a qualsiasi messaggio, ha indotto il Museo da una parte e la Scuola dall'altra a trovare strategie comuni e condivise, per conquistare l'interesse e la partecipazione degli alunni, che devono essere coinvolti in un apprendimento attivo e consapevole.

Le numerose e diverse attività didattiche,

sperimentate ormai da alcuni anni in ogni museo, piccolo o grande, anche della nostra realtà territoriale, costituiscono infatti un enorme e variegato complesso di esperienze, che necessita di essere reso noto e fruibile all'ampio ed eterogeneo pubblico della scuola, cui primariamente si rivolge l'azione didattica dei musei. Nel presente catalogo ogni museo, dopo una breve presentazione della sua storia e della collezione, utile al docente per contestualizzare e conoscere l'identità e la fisionomia propria di ciascuna realtà, presenta il complesso delle varie attività didattiche in programma, sia quelle propedeutiche a scuola che quelle da realizzare al museo o istituzione interessata. Una breve sintesi descrive ogni attività proposta, indicandone finalità, destinatari, costi, orari. Un numero unico di info e prenotazione servirà a fornire tutte le informazioni necessarie per i docenti, che potranno chiedere suggerimenti e consigli e prenotare le varie attività. A breve è prevista anche una versione digitale del *book* sul sito del Sistema museale per permettere una più agevole consultazione e venire incontro alle esigenze organizzative della scuola. Allo stesso scopo, in fondo al catalogo, le varie attività dei diversi musei, sono state raccolte e divise per ordine e grado di scuola, da quelle della scuola materna a quelle della secondaria di secondo grado. Ci auguriamo che questo piccolo catalogo possa diventare uno strumento capace di favorire la conoscenza e fruizione di tutto il patrimonio culturale e artistico del territorio e di far apprezzare il valore storico e la straordinaria bellezza della nostra terra.

Michela Martini

Direttore Museo Basilica S.

Maria delle Grazie

IL SISTEMA MUSEALE PROPONE...

I sistemi museali nascono per favorire le potenzialità dei piccoli e grandi musei che li compongono, ma anche come strumenti di valorizzazione e promozione del territorio di cui fanno parte; a questo si aggiunge anche la finalità dell'ottimizzazione delle risorse, attraverso una capacità progettuale mirata a reperire fondi ed opportunità. In questo contesto si inserisce il progetto per il Piano Integrato della Cultura (PIC) 2012 della Regione Toscana, proposto dal Sistema dei Musei dei beni culturali e del Paesaggio del Valdarno e intitolato "Stratificazioni: il Valdarno dalle terre di nuova fondazione alla contemporaneità".

La proposta ha inteso realizzare una serie di attività mirate alla narrazione della stratificazione storica del territorio, tra cui due percorsi didattici rivolti alle scuole del territorio.

Il primo si inserisce nel contesto più ampio di una mostra itinerante tra i comuni di San Giovanni, Montevarchi, Castelfranco di Sopra, Terranuova Bracciolini, Bucine, e Figline, sulle terre di nuova fondazione in epoca medievale, tenutasi a maggio 2013. La didattica, pensata collateralmente alla mostra, si è basata sulla condivisione dello stesso format per contenuti e contesti diversi, proprio nell'ottica di fare sistema, attraverso l'adozione di una condivisa modalità, capace di valorizzare anche le singole specificità.

Il secondo costituisce un prototipo di gioco multimediale, aggiornabile ed espandibile nei contenuti, mirato ad andare incontro all'interesse e alla dimestichezza delle giovani generazioni verso il web. Ancora attraverso il gioco, stavolta interattivo, si promuove il territorio in maniera unitaria, valorizzandone nel contempo le peculiarità.

Il Sistema museale del Valdarno ha realizzato nel 2006 una collana di dieci Quaderni didattici, dedicati

alle Pievi e ai Musei d'arte sacra, all'Arte e agli artisti contemporanei e alle evidenze del paesaggio urbano e naturale; si tratta di agili strumenti operativi, destinati prevalentemente agli alunni della scuola primaria, da utilizzare sia per la visita guidata che per il lavoro di approfondimento in classe, corredati anche di schede ludico-operative fotocopiabili. I Quaderni didattici sono disponibili e scaricabili presso il sito del sistema museale: www.museidelvaldarno.it

A CACCIA DI FONDAZIONI!!!

Il progetto prevede l'approfondimento dei centri abitati medievali nel periodo delle nuove fondazioni fiorentine, attraverso una lezione/uscita e un gioco didattico finale.

In particolare si potrà scegliere di prendere in esame uno tra i seguenti insediamenti: San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, Castelfranco di Sopra, esempi di "terre nuove"; ma anche Bucine, nel cui territorio era prevista la "terra nuova", mai realizzata, chiamata Giglio Fiorentino; oppure Montevarchi, esempio di terra spontanea.

Per permettere una migliore memorizzazione dei contenuti trasmessi, nell'ottica secondo la quale il gioco e l'esperienza emozionale sono strumenti essenziali per l'acquisizione dei concetti, al termine della lezione/uscita è prevista una caccia al tesoro in paese. Gli studenti divisi a squadre si divertiranno così a scoprire direttamente le caratteristiche urbanistiche e le peculiarità dei centri abitati medievali.

TEMPI: 2 h

DESTINATARI: classi IV e V della scuola primaria, classi I e II della scuola secondaria di primo grado.

COSTI: 120,00 €

SEI UN "VALDARNESE DOC"? METTITI ALLA PROVA

Il gioco multimediale è pensato per misurare le proprie conoscenze sul territorio del Valdarno aretino e coinvolge sia i Comuni che i musei che aderiscono al Sistema Museale.

Attraverso un percorso in Valdarno e domande sulle sue peculiarità, i partecipanti potranno conquistare l'attestato di "Valdarnese DOC".

Sarà possibile giocare individualmente o a piccoli gruppi e il gioco è adatto ai "bambini" di ogni età... Il gioco è disponibile sul sito del Sistema Museale del Valdarno: www.museidelvaldarno.it (a partire da novembre 2013).

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado

COSTI: gratuito

INFO: Sistema Museale del Valdarno: 324/5535839

Progetti a cura di cooperativa Itineraria C.E.R.T.A. - Montevarchi

I QUADERNI DEL SISTEMA

Tra i titoli disponibili nella collana: *Tempietto robbiano, Museo Galeffi, Casa Masaccio, Il miracolo di Monna Tancia, Venturino Venturi, Le pievi del Valdarno, La collina di Montozzi, La torre di Galatrona, Le Terre Nuove del Valdarno, Poggio alla regina.*

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

COSTI: gratuito

INFO: Sistema Museale del Valdarno: 324/5535839, <http://www.museidelvaldarno.it/il-valdarno-per-i-ragazzi-2/>

COMUNE DI BUCINE

Posto nella fascia dove gli estremi monti del Chianti vanno a toccare la valle superiore dell'Arno, lungo il percorso del torrente Ambra, il territorio del Comune di Bucine ha avuto insediamenti ed è stato zona di transito fino dal periodo romano (come testimonia l'antico ponte di Pogi). Bucine e la Valdambra hanno ricoperto dall'Età Romana in poi un importante ruolo di territorio di confine. Nel Medio Evo le sorti dell'attuale Comune furono infatti determinate dalle potenti famiglie che avevano i loro possedimenti lungo le meravigliose colline che accompagnano l'Ambra verso l'Arno; tra queste, anche i Conti Guidi. Si deve quindi a tale organizzazione feudale la presenza di piccoli borghi e castelli che oggi costituiscono una peculiarità del territorio della Valdambra. Oltre a Rapale, Pogi o Cennina, decisamente da sottolineare la presenza ad esempio della Torre di Galatrona, tutto ciò che oggi rimane del castello; chiamata "il torrione", è situata all'estremità di un lungo sperone roccioso digradante da Montelucco del Chianti, all'interno di un'area archeologica con resti di mura di cinta bizantine e abitazioni medievali. L'edificio, che è stato oggetto di restauro e riqualificazione ambientale, è aperto al pubblico dal 2007 e ospita al suo interno un percorso tematico multimediale sulla storia di Galatro-



na e del suo castello.

Le zone furono anche, dal 1335, possesso della Repubblica di Firenze.

Il territorio della Valdambra accoglie anche numerose pievi e abbazie, testimonianza della fervida vita religiosa, oltre che politica, medievale. Tra queste l'Abbazia di San Pietro a Ruoti, nel borgo di Badia a Ruoti, è considerata una delle più importanti abbazie benedettine dell'XI secolo; oppure la romana e potente abbazia di Badia Agnano, la cui giurisdizione era molto estesa anche in Valdarno, Valdichiana e Senese.

Inoltre, nacquero e vissero in Valdambra Gregorio Stendardi, detto Goro da Montebenichi, capitano di ventura che militò per la Repubblica Fiorentina all'ordine di Francesco Ferrucci nel 1529; Niccolò Angeli, detto Angelo Buccinense, insigne latinista (XVI secolo); Sanleolini da

San Leolino, letterato e poeta vissuto nel XVIII secolo.

PROPOSTE DIDATTICHE

BADIA DI SAN PIETRO A RUOTI

Il progetto prevede la visita guidata all'abbazia, situata nel piccolo borgo di Badia a Ruoti e considerata nell'XI secolo tra le più importanti nell'ordine benedettino. Il complesso monastico è costituito dalla chiesa, dalla cappella della compagnia e dal convento con chiostro interno; particolare attenzione sarà posta alla preziosa pala di Neri di Bicci raffigurante l'Incoronazione della Vergine tra Santi, eseguita nel 1472.

TEMPI: 2 h

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado

COSTI: offerta libera

INFO: Associazione "Neri di Bicci" - Badia a Ruoti, tel. 338/5929912

MUSEO DELLA MEMORIA DI SAN PANCRAZIO

Il progetto prevede la visita al museo, inaugurato il 29 giugno 2007 e con sede in un luogo teatro di stragi di civili da parte di truppe nazi-fasciste durante la seconda guerra mondiale. Il Museo raccoglie tutta la documentazione sull'ecicidio di San Pancrazio avvenuto il 29 giugno 1944 e sugli altri eccidi del territorio comunale e provinciale, tra cui fotografie ricevute dall'archivio militare canadese e una cartografia storica inedita. Accanto al "Museo della Memoria" si trovano il Centro interculturale "Don Giuseppe Torelli", il Sacriario e il Roseto.

TEMPI: 2 h

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria



di secondo grado

COSTI: gratuito

INFO: Comune di Bucine, tel. 055/9912766- 73 - 08

TORRE DI GALATRONA

Il progetto prevede la visita alla Torre, ultima testimonianza di uno dei più importanti castelli medievali della Valdambra, ora sepolto dalla storia dei secoli. La Torre è stata oggetto di un intervento di restauro che, oltre al consolidamento della struttura, ha realizzato un allestimento museale, un percorso tematico sulla storia di Galatro-

na e del suo Castello. Sulla copertura della Torre è stato realizzato un punto di osservazione sul territorio circostante con la vista di un panorama che spazia dal Valdarno con i suoi rilievi, al Masso della Verna, al Castello di Civitella ed ai colli del Chianti.

TEMPI: 1 h

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado

COSTI: offerta libera

INFO: Associazione "Amici del Torrione", tel. 333/3768631

PIEVE DI GALATRONA

Il progetto prevede la visita alla antica pieve di origine paleocristiana di Canestrina (Galatrona), risalente al 963. Saranno approfondite la sua storia, le sue caratteristiche architettoniche e artistiche tra cui anche il tabernacolo a tempio e un San Giovanni Battista, eseguiti da Giovanni della Robbia, probabilmente con l'intervento del figlio Marco, tra il 1517 e il 1521.

TEMPI: 1 h

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado

COSTI: gratuito

INFO: Parrocchia di Mercatale Valdarno, tel. 055/9707019 - 333/4302222



COMUNE DI CAVRIGLIA | MINE - MUSEO DELLE MINIERE E DEL TERRITORIO

MINE è un complesso museale che documenta e valorizza la storia del territorio di Caviglia e in particolare le vicende minerarie. La struttura è ospitata in alcuni edifici nella parte alta di Castelnuovo dei Sabbioni, un antico borgo, ormai abbandonato e semidistrutto. Alcuni edifici recentemente recuperati e adibiti a sedi museali: la ex chiesa di San Donato, ora spazio polifunzionale, il polo espositivo ed una palazzina degli anni Venti del Novecento utilizzata come centro di documentazione e per numerose attività didattiche. Tutte e tre gli spazi, pur nella differenza di funzioni, sono uniti da logica comune finalizzata al coinvolgimento dello spettatore.

Il percorso museale si sviluppa attraverso sette sale dedicate alla storia e alle vicende minerarie secondo un itinerario che inizia dalle prime notizie documentate sul giacimento di lignite, per poi passare allo sviluppo degli scavi minerari e alle prime lotte sindacali. Aspetto caratteristico è la possibile interazione con le moderne tecnologie che permettono agli studenti di essere soggetti attivi nella conoscenza dei temi presentati. Lungo il percorso vi sono inoltre possibilità di esperienze tattili ed olfattive che rendono particolarmente coinvolgente la visita al museo.

Se la finalità di un museo è quella di conservare e valoriz-



zare il patrimonio culturale del territorio, le istituzioni educative rappresentano gli interlocutori privilegiati in quanto mediatori intergenerazionali dei valori di una comunità. Per questo cerchiamo di sviluppare un rapporto privilegiato con le scuole e per l'anno scolastico 2013-14 proponiamo, accanto ai laboratori educativi attivati l'anno passato, nuovi percorsi che spaziano dalla miniera all'alimentazione, dall'approccio sensoriale alla conoscenza teorica, per un pubblico scolastico ampio che va dalle scuole materne alle superiori. Due importanti ricorrenze segnano l'anno scolastico in corso: l'inizio dell'esodo forzato della popolazione di Castelnuovo dei Sabbioni e il settantesimo delle stragi naziste. Il museo contribuirà con iniziative e laboratori tematici di approfondimento di questi due importanti momenti della nostra storia.

PROPOSTE DIDATTICHE

LA VISITA GUIDATA

Primo approccio al museo. È un momento che deve vincere i luoghi comuni legati alla presunta "seriosità" del museo, che, al contrario, può e deve essere un luogo di stimoli, di curiosità e di scoperte. I nostri operatori si adoperano per offrire una vivace ma esauriente visione complessiva di MINE inserendo, anche grazie alle soluzioni multimediali dell'allestimento, forme di conoscenza interattiva sulle miniere e sul territorio. MINE non è solo un'esperienza viva, ma si propone come esperienza multisensoriale. Nel percorso ci sono punti particolarmente coinvolgenti: un tratto di miniera in cui si fa immedesimare il visitatore con l'atmosfera vissuta dal minatore, la sezione dedicata alle stragi del 1944 (avvenute anche a poche centinaia di metri dal

museo), per riflettere e far crescere una coscienza critica nei confronti della violenza di ieri e di oggi. Infine un tappeto "virtuale", soluzione tecnologica che stupirà per la sua capacità di fornire, in uno spazio contenuto, racconti completi sulla storia del territorio. La visita potrà essere integrata con un breve e divertente questionario per spingere i ragazzi a "rituffarsi" nel museo e diventare soggetti attivi nell'apprendimento.

TEMPI: 1 h, 1h 30' solo visita 2 h (visita guidata + questionario)

DESTINATARI: scuole di ogni ordine e grado

COSTI: 3,00 € / studente; gratuito per le classi dell'Istituto Comprensivo del comune di Cavriglia

TRA BUIO, MINIERA...E CREDENZA POPOLARE

Chi lavorava in miniera ne conosceva i rischi e spesso la superstizione lo spingeva a ricorrere a immagini sacre, medagliette e iscrizioni per proteggersi dagli incidenti e tener lontana la sfortuna. Dopo il percorso sensoriale seguirà la fase di laboratorio, dove i partecipanti realizzeranno con materiali eterogenei naturali e di recupero, secondo la propria creatività, degli amuleti per "scacciare" le paure della miniera e proteggere i minatori. Gli elaborati prodotti verranno

proiettati su una parete dell'aula didattica trasfigurando artisticamente la loro dimensione tridimensionale a ombre. I piccoli autori degli amuleti ne sveleranno la funzione: spiegheranno cioè quale paura è possibile esorcizzare attraverso l'amuleto realizzato. Ciascuno dei parteci-



panti svelerà involontariamente le proprie paure ricorrenti, primo passo per poterle superare.

TEMPI: 2 h (scuola primaria), 1 h 30' (scuola dell'infanzia)

DESTINATARI: scuola dell'infanzia, scuola primaria

COSTI: 3,00 € / studente; gratuito per le classi dell'Istituto Comprensivo del comune di Cavriglia

ALLA SCOPERTA DEI MATERIALI: SABBIE E ARGILLE

Dopo la visita introduttiva agli spazi del museo, che ha



sottolineato la composizione geologica di questo territorio, l'attenzione si sofferma su sabbia e argille. Attraverso l'utilizzo di immagini di manufatti a base di argilla, ai ragazzi vengono spiegate le proprietà, caratteristiche e le principali applicazioni tecnologiche di questi materiali. I partecipanti potranno modellare semplici manufatti, con argille caratterizzate da componenti di base differenti. Avranno così modo di verificare, attraverso la loro manipolazione la maggiore o minore proprietà plastica della creta in relazione all'utilizzo di impasti più o meno ricchi di sabbia. I ragazzi, acquisite le nozioni basilari, saranno invitati a realizzare un proprio piccolo manufatto con uno degli impasti proposti.

La finalità è conoscere e saper adoperare materiali del territorio ed utilizzarli per attività creative.

TEMPI: 2 h, 1h 30' (scuola dell'infanzia)

DESTINATARI: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado

COSTI: 3,00 € / studente; gratuito per le classi dell'Istituto Comprensivo del comune di Cavriglia

NOTTEDI

In miniera, i minatori da sempre si sono confrontati con l'alternanza luce/buio. Spesso raccontano che entravano in miniera all'alba, lavoravano nel semibuio, con la poca luce artificiale, uscivano che stava tornando il buio sulla terra. Didatticamente viene riproposta questa situazione. Nella fase di laboratorio, ai partecipanti saranno fornite delle immagini da rielaborare "artisticamente" per il successivo assemblaggio su un supporto tridimensionale. L'analisi collettiva degli elaborati, offrirà l'occasione per una riflessione sulla diversa percezione degli oggetti e del paesaggio, in relazione ai vari momenti della giornata e rispetto alla maggiore o minore illuminazione. La finalità è sviluppare la consapevolezza del diverso effetto della luce/buio, all'interno di un progetto che operativamente si basa sul confronto con gli altri.

TEMPI: 3 h (visita guidata + laboratorio)

DESTINATARI: Secondo

ciclo scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado

COSTI: 3,00 € / studente; gratuito per le classi dell'Istituto Comprensivo del comune di Cavriglia

colgono i dati tangibili della trasformazione del territorio, avvenuta tra gli anni Sessanta e gli anni Ottanta del Novecento, confrontando le carte topografiche degli anni '40, osservando il panorama attuale, le moderne carte topografi-



DISTRUZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN TERRITORIO TRA DOCUMENTAZIONE SIMBOLICA ED OSSERVAZIONE VISIVA

La visita al museo si apre e si conclude con una citazione di Giacomo Leopardi che sintetizza le vicissitudini di un territorio, che in poco più di un secolo è stato prima distrutto poi ricostruito. Il confronto tra immagini storiche e realtà attuale mostra quanto significativi siano i segni del cambiamento. I partecipanti organizzati in gruppi osservano e rac-

che. Il percorso vuol far riflettere sui cambiamenti avvenuti nel territorio ad opera dell'uomo e insegna ad accostarsi alla lettura di una carta, al suo codice simbolico, con l'opportunità dell'osservazione dal vivo del territorio rappresentato.

TEMPI: 3 h (visita guidata con laboratorio)

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria primo grado, scuola secondaria di secondo grado.

COSTI: 3,00 € / studente; gratuito per le classi dell'Istituto Comprensivo del comune di Cavriglia

IL PASSATO COSTRUISCE IL FUTURO

Il museo sorge a poche centinaia di metri dal luogo dove il 4 luglio del 1944 vennero uccisi dalle truppe naziste oltre settanta civili di Castelnuovo dei Sabbioni. Ricordare è un momento importante, perché si formi nei giovani una coscienza rispettosa del valore della dignità della persona e della vita umana. Il percorso inizia con una visita al vicino sacrario e la visione del video nel museo, dedicato alle stragi.



Dopo la conversazione tematica, si propone ai ragazzi di esprimere i propri pensieri riguardo le stragi di civili, attraverso un collage collettivo parietale, da costruire con immagini fornite dal museo di eccidi verificatisi nel nostro pianeta. Il lavoro a più mani sarà costruito con l'utilizzo di

materiali e pigmenti naturali (carbone, cortece, foglie, stracci, sassi ...). La finalità è di esprimere e formalizzare la propria reazione agli eventi tragici, arricchendo la coscienza civile ed umana, obiettivo fondamentale della scuola.

TEMPI: 2 h

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado

COSTI: 3,00 € /studente; gratuito per le classi dell'Istituto Comprensivo del comune di Cavriglia

MAGICI SCATTI: FOTOGRAFIA E MUSEO

Il museo della miniera si avvale di un vasto patrimonio fotografico, nel suo Centro di Documentazione. La fotografia, è oggi uno strumento indispensabile per fissare, documentare e

comunicare la realtà ed il percorso espositivo mostra le numerose potenzialità di questo strumento che può essere un interessante documento, o una preziosa opera d'arte. O entrambe. I partecipanti potranno, seguendo alcune basilari nozioni di fotografia, realizzare degli originali scatti fotografici, con apparecchi a foro stenopeico e seguire poi "dal vero" le fasi che portano allo sviluppo delle immagini. La finalità è conoscere e sperimentare i primi rudimentali strumenti tecnici, utilizzati per catturare le immagini.

TEMPI: 2 h; possibili due incontri

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado

COSTI: 3,00 € / studente; gratuito per le classi dell'Istituto Comprensivo del comune di Cavriglia

UN AFFASCINANTE MONDO... SOTTO I NOSTRI PIEDI

La visita al museo rappresenta il punto di partenza per avvicinare i ragazzi ad alcuni temi della geologia. Lungo il percorso si incontrano tre diverse <isole geologiche> che consentono ai partecipanti di seguire le fasi dello sviluppo della scienza attraverso il corso di un secolo, sino ad arrivare alla formazione del grande

bacino di lignite di Cavriglia. L'esempio del Valdarno serve come modello per constatare come lentamente si arriva a costruire la consapevolezza della diversa origine dei territori e di come, con lo sviluppo della scienza nell'Ottocento, si sono lentamente comprese le specificità dei luoghi.

Lo scopo è far riflettere i ragazzi sull'affascinante mondo sotterraneo, e sulle scienze della terra.

TEMPI: 3 h (visita guidata + laboratorio)

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado

COSTI: 3,00 € / studente; gratuito per le classi dell'Istituto Comprensivo del comune di Cavriglia

SULLE ORME DEI VECCHI MINATORI: PERCORSO SENSORIALE DELLA "MINIERA"

La miniera in sotterranea era un mondo particolare. La luce fioca costringeva i minatori a tenere desti anche gli altri sensi solitamente poco adoperati: udito, tatto, olfatto e ...gusto. I ragazzi si divideranno in cinque-sei gruppi e ogni componente di un gruppo formerà una squadra di minatori divisi di cinque -sei unità. Ogni squadra sarà guidata da un



accompagnatore. I ragazzi, bendati, toccheranno i diversi materiali, ascolteranno i rumori della galleria, annuseranno i diversi odori, cercando di riconoscerli.

Completato il percorso di tutte le squadre, si ricostruiranno i gruppi che dovranno rispondere su quanto hanno toccato, sentito, annusato. I vincitori, come premio, assaggeranno il pasto del minatorebendati! La finalità è far rivivere ai ragazzi la vita del minatore e sottolineare l'importanza, oltre la vista, anche degli altri sensi.

TEMPI: 3 h (visita guidata + laboratorio)

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria



di secondo grado

COSTI: 3,00 € / studente; gratuito per le classi dell'Istituto Comprensivo del comune di Cavriglia

LE EMOZIONI DELLA MINIERA: GLI INNESCHI

Un momento particolare dell'attività del minatore erano la preparazione ed accensione della miccia che richiedeva capacità manuali ed attenzione in rapporto alla lunghezza della miccia stessa. Si ripropone con questa attività l'esperienza più forte dell'attività del minatore: la preparazione della miccia e l'innesco. Si accende una miccia che ha un particolare percorso e si esaminano tempi e modalità. La miccia non è collegata a materiale esplosivo e non è per nulla pericolosa, ma serve per far rivivere l'atmosfera della miniera, e soprattutto la tensione della sua avanzata. Un'occasione per far rivivere ai ragazzi un momento importante della vita del minatore e per rendere la visita memorabile.

TEMPI: 1 h 30' visita guidata; 1 h laboratori didattici

PRANZO...AL GUSTO DI LIGNITE

A MINE i ragazzi potranno confrontare usi e abitudini alimentari legati al frugale pasto dei minatori del passato, con le attuali pratiche alimentari. In particolare gli argomenti che potranno essere affrontati sono: i principali prodotti agricoli del territorio; il mercato e la vendita dei prodotti agricoli, l'uso e riuso degli alimenti. L'attività di verifica degli argomenti affrontati verrà effettuata per gruppi di lavoro. Ogni gruppo sceglierà un prodotto tipico (per esempio il grano, l'olio, ecc.) e lo racconterà attraverso immagini e parole (su supporto tradizionale o digitale). Lo scopo è ricostruire il ciclo di vita di un alimento seguendo le fasi di coltivazione, lavorazione e commercializzazione.

TEMPI: 2 h, 1h 30' (scuola dell'infanzia)

DESTINATARI: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

COSTI: 3,00 € / studente; gratuito per le classi dell'Istituto Comprensivo del comune di Cavriglia

IL NUOVO...USATO

Accanto ad un approccio più convenzionale della tematica del riciclo, dal museo può partire la riflessione su un concetto espresso assai bene da un



vecchio detto contadino "non si butta via nulla" che può innestare un meccanismo virtuoso per passare dal rifiuto alla risorsa. Il percorso prevede una introduzione al tema del riuso-riciclo con approfondimenti legati ai diversi materiali, una attività di laboratorio legata ad uno degli elementi prescelti (plastica, carta, cartone), oppure un possibile approfondimento legato al tema del giocattolo e del gioco. La finalità è sottolineare l'importanza del riciclo, dimostrando che si può dar vita nuova a oggetti ritenuti obsoleti.

TEMPI: 2 h, 1h 30' (scuola dell'infanzia)

DESTINATARI: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado

COSTI: 3,00 € / studente; gratuito per le classi dell'Istituto Comprensivo del comune di Cavriglia

LA GRAMMATICA DEL CANTASTORIE

Il progetto tende all'acquisizione degli strumenti utili all'elaborazione di una storia.

Partendo dall'analisi della metrica dall'ascolto delle melodie tradizionali i ragazzi sceglieranno una storia tratta dall'allestimento di MINE, elaborandola secondo le tecniche del cantastorie.

TEMPI: 4 h 30' (3 incontri: 1° incontro in classe, 2° incontro al museo, 3° incontro in classe)

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado

COSTI: 9,00 € / studente

INFO: Progetto a cura di Associazione OGGIAOTTO, tel. 380/ 3950593, oggiaotto@gmail.com

PERCORSI SPECIALI

I laboratori educativi si sviluppano fondamentalmente nel corso di una mattinata, presso MINE in occasione di due importanti ricorrenze quali: il Settantesimo anniversario delle stragi del 1944 che hanno insanguinato tutto il Valdarno e gran parte della Toscana, e il Cinquantesimo anniversario dell'esodo forzato dal vecchio borgo di Castelnuovo dei Sabbioni, propone un percorso più

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

COSTI: 3,00 € / studente; gratuito per le classi dell'Istituto Comprensivo del comune di Cavriglia

UN ESODO FORZATO...UN PAESE FANTASMA

Arrivando a MINE il visitatore scorge una serie di case pericolanti. Il museo appare la miracolata sopravvivenza sopra un paesaggio di edifici in totale abbandono. Cosa è successo?

Il proseguimento degli scavi a cielo aperto, seguendo la lignite, ha costretto gli abitanti ad abbandonare il paese e a trasferirsi altrove. Ma chi abitava il paese? Quali erano le famiglie che abitavano nel 1961 in quelle case? Attraverso mappe topografiche, documenti anagrafici, atti comunali i partecipanti saranno guidati nella ricostruzione di un tratto della storia del borgo. Lo scopo è far partecipare i ragazzi alla ricerca storica; una volta completata l'operazione potremo dire di aver ripopolato, a livello di memoria, il paese.

TEMPI: 2h 30'

DESTINATARI: scuola secondaria di primo grado, scuola sec. di secondo grado

COSTI: 3,00 € / studente; gratis per le classi dell'Ist. Comprensivo del comune di Cavriglia



NON SOLO CON GLI OCCHI

Si può rappresentare il territorio di Cavriglia come un'area divisa in tre zone: l'alta collina, la media e bassa collina, la pianura. Un filmato consente ai partecipanti di cogliere le peculiarità del territorio di Cavriglia. L'attività di laboratorio propone poi una forma aggiuntiva di conoscenza multisensoriale basata su tatto, udito e ... gusto. I ragazzi benedati, a gruppi, guidati da un operatore didattico, seguiranno un percorso caratterizzato dalle tre zone in cui: toccare, annusare, ascoltare...assaggiare. Completato il percorso, le varie scoperte e i differenti riconoscimenti saranno confrontate.

La finalità è conoscere il territorio e i suoi prodotti ed imparare l'importanza conoscitiva di ciascun senso.

TEMPI: 2h 30'

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado

COSTI: 3,00 € / studente; gratuito per le classi dell'Istituto Comprensivo del comune di Cavriglia

DI PANE IN PANE

MINE rivolge particolare attenzione al tema alimentare con un percorso dedicato alla lavorazione e preparazione del pane, alimento basilare nella tradizione contadina così come nella cultura italiana. Un'occasione per affrontare non soltanto le tematiche legate al consumo del cibo, ma anche agli stili di vita, e per sottolineare l'importanza della convivialità e della storia culturale di un paese che ogni alimento porta con sé. Nel corso del laboratorio, i bambini avranno modo di sperimentare direttamente le tecniche tradizionali della panificazione. Lo scopo è creare una occasione di riflessione e confronto tra diverse realtà culturali.

TEMPI: 2 h, 1 h 30' (scuola dell'infanzia)

DESTINATARI: scuola dell'infanzia, scuola primaria

COSTI: 3,00 € / studente; gratuito per le classi dell'Istituto Comprensivo del comune di Cavriglia

complesso fatto da più incontri al museo e/o nell'aula scolastica, secondo un progetto concordato con i consigli di classe, per approfondire importanti tematiche che legano il passato al presente non solo come memoria, ma come valori da rinnovare sempre.

IL SETTANTESIMO

Dopo la visita al sacrario delle vittime di Castelnuovo e al museo (cfr. il laboratorio "Distruzione e ricostruzione di un territorio..."), si sviluppa insieme al consiglio di classe un percorso articolato fatto di approfondimenti storici del tema delle vittime civili nell'ultima guerra e purtroppo anche negli anni successivi. Accanto a sopralluoghi a Bucine e/o a Civitella e/o Meleto che vedranno incontri con alcuni sopravvissuti, si potrebbero svolgere specifiche letture antologiche guidate di alcuni testi quali (come puro esempio) "Se questo è un uomo" di Primo Levi o "Il diario di Anna Frank", o assistere alla proiezioni di filmati quali (ad esempio) "Schindler's List" di S. Spielberg, "La battaglia di Cina" di F. Capra, Il "Miracolo a Sant'Anna" di S. Lee. Contemporaneamente si svilupperanno in classe alcune riflessioni sull'importanza della "memoria attiva", cioè rivolta al presente e si studieranno particolari presenze

ad alcune celebrazioni quali il 27 gennaio.

TEMPI: da definire in base al programma stabilito con il Consiglio di Classe

DESTINATARI: scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado

COSTI: da definire in base al programma stabilito con il Consiglio di Classe

UN PAESE E TANTE MEMORIE

Cinquant'anni fa è iniziato l'esodo da Castelnuovo dei Sabbioni. Alcuni abitanti hanno abbandonato il Valdarno, la maggior parte sono andati ad abitare a Camonti portando con sé i ricordi del vecchio borgo di Castelnuovo. Noi chiediamo ai giovani scolari di Castelnuovo di aiutarci a ritrovare chi abitava nel borgo prima dell'esodo, le fotografie dell'epoca ed eventuali documenti. Dopo una premessa nel museo sulla storia di Castelnuovo dei Sabbioni e del suo abbandono arricchita, dalle immagini dell'antico paese, si spiegherà ai giovani le caratteristiche della ricerca: una mostra sull'antico borgo, in collaborazione Scuola-Museo-Alunni per cercare, tra i familiari, parenti ed amici, chi è nato e vissuto a Castelnuovo dei Sabbioni e invitarlo a contattare il museo. Il lavoro verrà

fatto per gruppi destinando periodicamente un incontro per spiegare le diverse fasi: a) Individuazione dei testimoni; b) Ricerca documentaria (Fotografie, lettere, cartoline, ecc.); c) Duplicazione dei documenti tramite strumenti digitali; d) Inventariazione dei documenti; e) Interviste video e successiva sbobinatura delle interviste. Dopo questa prima fase si passerà alla seconda, il riordino dei documenti e lo studio della loro presentazione nell'apposita mostra sull'esodo obbligato (primavera 2014). La finalità è di far conoscere la storia del proprio paese in modo attivo, insegnare i primi rudimenti della ricerca sociale ed infine mostrare la complessità e la bellezza dell'allestimento in una mostra.

TEMPI: 16-18 h (da articolare in circa 9 incontri). N.1 incontro al museo di 2 h, n. 4-5 incontri di 1 h in classe, n. 4-5 incontri di 2 h nel museo.

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado del Comune di Cavriglia

COSTI: gratuito

Progetti a cura di Direzione di MINE - Museo delle Miniere e del Territorio; Elicona Servizi Culturali-Siena



COMUNE DI LORO CIUFFENNA | MUSEO E CASA VENTURINO VENTURI

Il Museo Venturino Venturi occupa il piano terreno del Palazzo Comunale. Vi sono esposte 92 opere (sculture e disegni) che coprono un arco temporale di oltre quarant'anni di attività. Donate da Venturino alla sua città natale, rappresentano compiutamente il suo percorso artistico che descrive la vitalità dei suoi contatti con la cultura italiana.

Nella singolare lettura dell'immagine di Pinocchio, ben presente in pittura nelle sale del museo, Venturino propone una delle immagini più rappresentative della cultura contemporanea. Il tema della Madre conferma anche nello spazio espositivo del museo la centralità che ha avuto per l'intera riflessione dell'artista.

Il Museo e l'Archivio Ventu-

rino Venturi, che ha sede in Casa Venturi, costituiscono un centro di prim'ordine per la conoscenza di una delle principali personalità artistiche del secondo Novecento italiano. Casa Venturi custodisce al suo interno l'Atelier dello scultore, gli ambienti nei quali ha vissuto nella sua tarda età, ed è un attivo centro di educazione all'arte nonché di produzione di eventi espositivi di livello nazionale.

CENNI BIOGRAFICI

Venturino Venturi nasce a Loro Ciuffenna nel 1918. Segue, nel 1921, il padre, antifascista ed emigrante, in Francia e in Lussemburgo, quindi, nel 1934, torna in Italia per completare la propria formazione presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze. Qui vive pienamente il clima culturale del tempo, stringendo amicizia con il pittore Ottone





tali, metodi di espressione, comprensione e conoscenza dei mezzi e dei materiali propri dell'arte.

TEMPI: 8 h (3-4 incontri)

DESTINATARI: classi IV e V della scuola primaria

COSTI: 350,00 €

LINOLEUMGRAFIA

L'attività si articola in una visita guidata al Museo Venturino Venturi, alla scoperta delle tematiche e delle tecniche che

l'artista ha usato nelle opere della collezione permanente, e in una visita presso la Casa Studio Venturi, con la presenza della storica dell'arte Lucia Fiaschi. A seguire un laboratorio in cui sarà approfondita la xilografia; gli studenti sperimenteranno i materiali della tecnica calcografica, attraverso il processo creativo della stampa. Venturino Venturi diviene quindi la fonte di numerosi spunti che gli studenti potranno apprendere dalle diverse

opere presenti nel Museo. Sarà inoltre realizzata una linoleumgrafia, il cui soggetto si ispirerà alle opere della collezione permanente, successivamente stampata in più multipli.

TEMPI: 8 h (3-4 incontri)

DESTINATARI: classi II e III della scuola primaria

COSTI: 350,00 €

MUSICA CREANDO

Il progetto prevede un laboratorio di realizzazione di strumenti musicali costruiti con materiali di riciclo, prendendo spunto da quelli realizzati dall'artista Venturino Venturi.

Questo laboratorio ha una duplice formazione: manuale, dove il bambino si misura nella scelta del materiale, nella decorazione, nella costruzione e musicale dove la ricerca si basa sulla sonorità dello strumento e sullo studio del ritmo.

TEMPI: 8 h

DESTINATARI: scuola primaria

COSTI: 250,00 €

Progetti a cura di Arte Manifesta: Matteo 338/892044, Marianna 333/1465439; pensieroaccesso@libero.it



COMUNE DI MONTEVARCHI | IL CASSERO PER LA SCULTURA ITALIANA DELL'OTTOCENTO E DEL NOVECENTO

Montevarchi, una volta passata sotto la giurisdizione di Firenze, nel 1328 venne fortificata con le mura e due torri. La più imponente di esse era il Cassero, tutt'oggi conservato, che si raccordava alla Porta Fiorentina con un tratto murario curvo, riemerso durante la recente ristrutturazione della piazza antistante ed evidenziato

struttura del Cassero in comodato al Comune di Montevarchi, che ha deciso di provvedere alla sua ristrutturazione destinandolo a sede museale e centro di documentazione.

Nasce così "Il Cassero per la scultura", che ha come finalità primaria la ricerca e la documentazione della plastica italiana dell'Ottocento e del Nove-

Al momento la collezione permanente, interamente restaurata, è costituita da oltre mezzo migliaio di opere tra bronzi, marmi, gessi, terrecotte e disegni, di artisti toscani e italiani, giunte a Montevarchi grazie a donazioni di privati, unitamente ad un considerevole numero di documenti originali, fotografie d'epoca e rassegne



mediante la diversa pavimentazione realizzata nell'occasione.

Dopo varie vicissitudini, tra le quali anche il ritorno alla sua funzione "difensiva" con la destinazione a sede della locale Caserma dei Carabinieri, nel 1996 l'Amministrazione Provinciale di Arezzo ha concesso la

cento, raccogliendo e acquisendo materiale sugli scultori del periodo. L'obiettivo è configurarsi come punto di riferimento per le numerose Gipsoteche e Musei d'Artista presenti nella Regione e in Italia, capofila di una rete regionale dedicata alla scultura.

stampa, la cui entità è in corso di catalogazione.

Nella collezione del Cassero, nella quale sono presenti opere d'importanza storica ed artistica di Michelangelo Monti, Timo Bortolotti, Arturo Stagliano, Alberto Giacomasso, Mentore Maltoni, Valmore Gemignani,

Firenze Poggi e Donatella (Dodi) Bortolotti, sono confluite anche le sculture dei montevarchini Pietro Guerri, Elio Galassi e Ernesto Galeffi, già di proprietà Comunale, la cui collezione di pitture, disegni echine sarà oggetto di un nuovo allestimento.

PROPOSTE DIDATTICHE

VISITA DIDATTICA 1

Visita guidata per leggere e scoprire un luogo popolato da inconsueti personaggi. La visita è strutturata su opere selezionate e adeguata all'età dei partecipanti che, come fotografi professionisti, possono anche scattare foto per creare un simpatico album con le immagini delle sculture preferite.

TEMPI: 1 h

DESTINATARI: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

COSTI: 64,00 € + 1,00 € ingresso al Museo

VISITA DIDATTICA 2

Visita guidata approfondita per imparare a leggere un'opera d'arte ed il suo contenitore.

TEMPI: 1 h 30'

DESTINATARI: scuola secondaria di secondo grado

COSTI: 64,00 € + 1,00 € ingresso al Museo

MEMORY AL CASSERO

Visita la ricca collezione del Museo e gioca al Memory con le terrecotte di Dodi e Timo, con i gessi di Monti e Poggi. Imparerai a riconoscere le opere divertendoti... La breve visita guidata, strutturata su opere selezionate e adeguata all'età dei partecipanti, sarà seguita da un gioco didattico. Gli studenti, suddivisi in squadre, potranno giocare al classico gioco del Memory, tessere giganti con la riproduzione delle opere osservate durante la visita. Scopo del gioco è accoppiare stessa opera o opere dello stesso autore.

TEMPI: 1 h 30'

DESTINATARI: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

COSTI: 150,00 € + 1,00 € ingresso al Museo

del Museo e gioca al Domino con le doppie tessere raffiguranti le opere osservate durante la visita! Riuscirai a riconoscere tutte le opere ed i loro autori? Testa la tua osservazione e memoria! La breve visita guidata, strutturata su opere selezionate e adeguata all'età dei partecipanti, sarà seguita da un gioco didattico. Gli studenti, suddivisi in squadre, potranno cimentarsi nell'antico gioco cinese del Domino: le 28 tessere giganti con la riproduzione delle opere conservate nel Museo creeranno la forma del "serpente". Vincerà il gioco la squadra che per prima finirà le proprie tessere.

TEMPI: 1 h 30'

DESTINATARI: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

COSTI: 150,00 € + 1,00 € ingresso al Museo

DOMINO

Visita la ricca collezione

EMOZIONI IN SCULTURA

Un viaggio alla scoperta



delle emozioni che suscitano in noi le sculture esposte? Che ne dite della risata contagiosa di "Mascherina"? E dell'espressione dei fratellini de "L'inizio alla vita"? Brrrrr ... che paura il "Roi Renè!!!! Dopo una breve visita guidata, adeguata all'età dei partecipanti, concentrata su opere particolarmente espressive, gli studenti utilizzando il disegno o il racconto, dovranno descrivere sia la sensazione provata di fronte all'opera sia la loro personale esperienza relativa a quell'emozione.

TEMPI: 1 h

DESTINATARI: scuola dell'infanzia, scuola primaria

COSTI: 64,00 € + 1,00 € ingresso al Museo

LE STATUE RACCONTANO (...LE ALTRE STATUE, MA ANCHE LA PROPRIA STORIA)

Il Cassero è popolato da tanti curiosi e simpatici personaggi... Il mitico Gastone Brilli Peri, una Mamma con i suoi gatti, una bellissima statua in gesso, un vigoroso atleta, un montevarchino del '300, un vaso fantastico... Sceglينه uno per farti da guida tra le sale del Museo e per farti raccontare tutti i suoi segreti! Visita guidata condotta da un attore in costume strutturata su opere selezionate e adeguata all'età



dei partecipanti.

TEMPI: 1 h

DESTINATARI: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

COSTI: 64,00 € + 1,00 € ingresso al Museo

GUARDANDO LE SCULTURE... (LABORATORIO SULLA FANTASIA E IL RACCONTO)

Chi sono secondo te le persone rappresentate? Con i tuoi compagni immagina una storia che abbia come protagonisti una o più sculture. Visita guidata strutturata su opere

selezionate e adeguata all'età dei partecipanti e, a seguire, laboratorio didattico sulla narrazione creativa.

TEMPI: 1 h 30'

DESTINATARI: scuola dell'infanzia, scuola primaria.

COSTI: 96,00 € + 1,00 € ingresso al Museo

GALLERIA

Visita guidata alla scoperta delle opere più significative della collezione permanente... e poi, armati di colori, forbici e nastri colorati, preparatevi a realizzare simpatici ricordi della vostra giornata tra le sculture!!! Al termine della visita, su opere selezionate e adeguata all'età

dei partecipanti, gli studenti potranno realizzare graziosi pendenti con le immagini delle opere che hanno visto al Museo, utilizzando forbici, nastri colorati, matite e pennarelli.

TEMPI: 1 h 30'

DESTINATARI: scuola dell'infanzia, scuola primaria

COSTI: 96,00 € + 1,00 € ingresso al Museo

CRUCIMUSEO

Una breve visita guidata e ... un cruciverba multimediale? Dopo una visita guidata strutturata su opere selezionate e adeguata all'età dei partecipanti, gli studenti si cimenteranno in un divertente gioco didattico.

TEMPI: 1 h 30'

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

COSTI: 150,00 € + 1,00 € ingresso al Museo

BICE ... L'OCA SCULTRICE

Visita la ricca collezione del Museo e poi, rispondendo alle domande, aiuta Bice a raggiungere la torre del Cassero! Le sculture ti daranno tanti utili indizi ... Breve visita guidata strutturata su opere selezionate e adeguata all'età dei partecipanti e, a seguire, gioco didattico. Gli studenti, suddivisi in squadre, potranno giocare a "Il gioco dell'oca"; un tabellone

gigante e tante domande sulle opere osservate durante la visita. Scopo del gioco è arrivare per primi al traguardo.

TEMPI: 1 h 30'

DESTINATARI: scuola primaria, secondaria di primo grado

COSTI: 150,00 € + 1,00 € ingresso al Museo

TOCCA L'OPERA

Quante volte entrando in un museo avresti voluto toccare le opere? Al Cassero potrai non solo vedere, ma anche toccare le sculture! Alla breve visita guidata, strutturata su opere selezionate e adeguata all'età dei partecipanti, seguirà un laboratorio tattile per stimolare l'esplorazione sensoriale.

TEMPI: 1 h 30'

DESTINATARI: scuola primaria, secondaria di primo grado

COSTI: 96,00 € + 1,00 € ingresso al Museo

ARTE E STORIA - LA CONDIZIONE INFANTILE TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

Molte opere di Michelangelo Monti ritraggono figure infantili, prima fra tutte L'inizio alla vita, esposta nel 1902 davanti al celebre Quarto Stato di Pellizza da Volpedo.

La visita alla Gipsoteca Monti, che presenta numerosi ritratti di genere e opere di impegno sociale permetterà di affrontare il tema della condizione infantile/lavoro minorile dalla fine dell'Ottocento alla Prima Guerra Mondiale.

TEMPI: 1 h

DESTINATARI: scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado

COSTI: 64,00 € + 1,00 € ingresso al Museo

DISEGNO DAL VERO

Visita guidata e disegno dal vero usando come modelli le sculture delle collezioni e della Gipsoteca de Il Cassero.

TEMPI: 2 h

DESTINATARI: scuola secondaria di secondo grado

COSTI: 128,00 € + 1,00 € ingresso al Museo

ARTE STORIA SOCIETÀ - LA MODA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

"Chi vede nella moda soltanto la moda è uno sciocco" (Balzac)

Attraverso gli abiti e le acconciature delle figure ritratte da Michelangelo Monti sarà possibile analizzare la trasformazione della società, in termini culturali ed economici, tra la fine dell'Ottocento e la prima

metà del Novecento. Dopo la visita alla Gipsoteca Monti, il laboratorio permetterà agli studenti di confrontare gli abiti ritratti dallo scultore Monti con la moda toscana dello stesso periodo attraverso l'analisi delle fotografie d'epoca dell'archivio fotografico Vestri, ma anche di confrontare gli abiti tipici dei salotti del nord, con quelli delle famiglie contadine toscane.

TEMPI: 1h 30'

DESTINATARI: scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado

COSTI: 96,00 € + 1,00 € ingresso al Museo

ARTE E TECNICHE - GLI ARTISTI E LE TECNICHE

Come si realizza un'opera d'arte? Terre cotte, gessi, bronzi, marmi, busti, bassorilievi, statue?

Il Cassero per la scultura ospita ed espone opere realizzate con svariate tecniche ognuna diversa e interessante da studiare e capire. Impariamo a conoscere e riconoscere i materiali, lo stile e le tecniche. Visita guidata strutturata su opere selezionate, laboratorio tattile e video che mostra la nascita e lo svolgimento di un fusione in bronzo, di una scultura in terracotta, della lavorazione del gesso ...

TEMPI: 1 h 30'

DESTINATARI: scuola

secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado

COSTI: 96,00 € + 1,00 € ingresso al Museo

ARTE STORIA SOCIETÀ - LO SPORT: DA PIERRE DE COUBERTIN AD OGGI

Gli atleti di Michelangelo Monti suggeriscono una riflessione sul rapporto tra arte e sport e sul ruolo di quest'ultimo nella società del Novecento.

La visita alla Gipsoteca Monti permetterà di affrontare i temi della raffigurazione artistica di un atleta contemporaneo e del dibattito illuminista europeo sull'attività fisica come parte fondamentale ed integrante nell'educazione giovanile che, in seguito, vedrà contrapporsi due scuole di pensiero: il militarismo tedesco e l'atletismo di squadra anglosassone.

TEMPI: 1 h

DESTINATARI: scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado

COSTI: 64,00 € + 1,00 € ingresso al Museo

LA RAPPRESENTAZIONE DEL CORPO

La rappresentazione del corpo, intero o di parte di esso, è forse il soggetto dominante

della scultura dalla sua nascita nell'arte antica fino ai giorni nostri: mezzi busti, corpi interi, corpi statici e in movimento, nudi o vestiti, divinità ... Ma nei secoli, come è cambiata la percezione del corpo e con essa la sua rappresentazione?

Gli studenti saranno accompagnati in un viaggio virtuale nel tempo per ripercorrere le tappe fondamentali della rappresentazione del corpo umano nella scultura e nell'arte concettuale sino all'attuale utilizzo di tatuaggi e piercing. Prima attraverso diapositive e poi con l'osservazione diretta delle opere esposte al Museo.

TEMPI: 1 h

DESTINATARI: scuola secondaria di secondo grado

COSTI: 64,00 € + 1,00 € ingresso al Museo

Progetti a cura di cooperativa Itinera C.E.R.T.A - Monteverdini

Ingresso gratuito al Museo per gli studenti con età inferiore ai 6 anni.

I progetti sono gratuiti per le scuole del Comune di Monteverdini, fino a esaurimento del budget disponibile.



COMUNE DI MONTEVARCHI | ACCADEMIA VALDARNESE DEL POGGIO

Nata nel 1805 a Figline Valdarno con lo scopo di onorare l'esperienza di Poggio Bracciolini, l'Accademia del Poggio sviluppò subito la sua attività intorno ad una prima raccolta di fossili e alla biblioteca.

L'istituzione venne trasferita, tra il 1818 e il 1819, nella magnifica cornice del chiostro quattrocentesco dell'ex Convento di San Lodovico a Montevarchi. Nella struttura, di proprietà dell'Accademia stessa, è conservato e gestito il patrimonio dell'Istituzione: il prestigioso Museo Paleontologico, uno dei più antichi d'Italia e ricco quasi esclusivamente di reperti fossili locali, e la Biblioteca Poggiana (ricca di circa 30.000 volumi), il cui nucleo antico possiede

materiale particolarmente interessante fra cui un prezioso manoscritto del Decameron.

Attualmente il Museo è chiuso per restauri; non è tuttavia interrotta l'attività didattica per le scuole dell'obbligo, realizzata dal Centro Studi e Documentazione del Valdarno Superiore, settore dell'Accademia dedicata alle ricerche sul territorio.

MUSEO PALEONTOLOGICO

Una prima raccolta di materiale fossile si costituì nel 1809 presso il convento dei Frati Minori di Figline ad opera del monaco vallombrosano padre Molinari. La collezione, riordinata da George Cuvier, venne

in seguito incrementata e trovò una definitiva sistemazione a Montevarchi nel 1819. Fra i fossili si distinguono quelli vegetali, come le noci di *Juglans tephrodes* e le foglie di *Platanus aceroides* e una ricca collezione di reperti animali, provenienti quasi esclusivamente dal Valdarno superiore e di età compresa fra il Pliocene superiore e il Pleistocene inferiore. Tra gli esemplari più interessanti del museo ricordiamo parte di un gigantesco scheletro di elefante con enormi zanne della lunghezza di 320 cm. (*Archidiskodon meridionalis*), il cranio della "Tigre dai denti a sciabola" (*Machairodus megarcteron*), chiamata così a causa delle dimensioni dei



canini superiori, i crani di Hystrix etrusca e il cranio del Canis etruscus, il primo esemplare – c.d. “tipo” – che ha dato origine a una nuova specie.

PROPOSTE DIDATTICHE

SEZIONE STORIA, ANTROPOLOGIA, GEOGRAFIA

IL FIUME ARNO: ASPETTI STORICI E ANTROPOLOGICI

Il modulo prevede una lezione frontale nella quale saranno esaminate le variazioni storiche del corso del fiume Arno e il rapporto che l'uomo ha con esso instaurato nel corso dei secoli. A completamento del modulo sarà possibile visitare Ponte Buriano o un vecchio mulino ad acqua ancora funzionante.

TEMPI: 4 h (lezione frontale 2h, visita 2h)

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

COSTI: 195,00 €

ETRUSCHI E ROMANI TRA AREZZO E FIESOLE

Il modulo prevede una o due lezioni frontali nelle quali saranno presentate, attraverso immagini e ricostruzioni cartografiche, la penetrazione etrusca nella vallata e la successiva

conquista romana. Saranno individuate come fonti privilegiate la toponomastica e le notizie derivanti dalla ricerca archeologica. Sarà possibile completare il modulo con l'accompagnamento a un sito archeologico.

TEMPI: 4 h (lezione frontale 2h, visita 2h)

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

COSTI: 195,00 €

LA MEMORIA PRESENTE: FESTA E TRADIZIONI POPOLARI NEL VALDARNO SUPERIORE

Il modulo intende promuovere il senso dell'appartenenza comunitaria rivisitando le tradizioni che hanno costruito l'identità della popolazione valdarnese, spiegare il peso che certe tradizioni hanno avuto nell'evoluzione di un paese. Sarà possibile individuare la tradizione peculiare di ogni paese che ne ha caratterizzato la storia e la cultura. Il modulo potrà concludersi con la visita al Museo della Civiltà Contadina di Gaville.

TEMPI: 4 h (lezione frontale 2h, visita 2h)

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

COSTI: 195,00 €

MONTEVARCHI: STORIA DI UNA CITTA' DAL MERCATALE ALL'INDUSTRIALIZZAZIONE

Il modulo prevede una lezione frontale in cui verrà analizzato, con l'aiuto delle immagini, la nascita e lo sviluppo della città di Montevarchi, di cui saranno approfonditi gli aspetti storici, urbanistici, economici e sociali. Il modulo prevede anche un itinerario al centro storico, che evidenzia sia le fasi di sviluppo dell'insediamento che una verifica di quanto appreso con la lezione frontale.

TEMPI: 4 h (lezione frontale 2h, visita 2h)

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

COSTI: 195,00 €

LE TERRE NUOVE DELLA REPUBBLICA FIORENTINA

Sarà illustrato il particolare fenomeno urbanistico delle “terre nuove”, approfondendo la loro origine e la loro funzione all'interno dell'economia e della politica della Repubblica fiorentina.

Gli studenti saranno stimolati al confronto fra questi centri “programmati” e le altre esperienze urbanistiche di tipo spontaneo, con la possibilità di verificare quanto appreso diret-



TEMPI: 4 h (lezione frontale 2h, visita 2h)

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

COSTI: 195,00 €

SEZIONE SCIENZE NATURALI

IL PICCOLO E IL PICCOLISSIMO

L'amore per la scoperta, la curiosità di vedere e la voglia di capire sono "qualità" da coltivare e nutrire perché fondamentali ad ogni processo cognitivo. Ecco perché proponiamo un percorso didattico alla scoperta della natura difficilmente osservabile e per questo, più insolita e stimolante. Come sono fatte le sottili nervature delle foglie? E perché? Gli insetti sono coperti da squame? Peli? Penne?....

Attraverso una osservazione guidata coglieremo i dettagli della natura. Gli incontri saranno supportati da materiale didattico, entomologico e da strumenti ottici.

TEMPI: 2 h

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

COSTI: 95,00 €

LA STORIA NATURALE DEL VALDARNO SUPERIORE

Quando è nato il Valdarno? Come si è formato? È sempre

tamente sul campo durante la visita ad alcuni di questi insediamenti (San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, Castelfranco di Sopra).

TEMPI: 4 h (lezione frontale 2h, visita 2h)

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

COSTI: 195,00 €

LE PIEVI ROMANICHE DEL VALDARNO SUPERIORE

Il modulo prevede una lezione frontale e l'accompagnamen-

to ad alcune pievi che, come una delle maggiori espressioni della spiritualità e dell'arte medievale, lungo la via Setteponti, caratterizzano il nostro territorio. Gli studenti potranno apprendere il linguaggio simbolico delle decorazioni scultoree e architettoniche di questi edifici religiosi e comprendere attraverso lo studio delle strutture lo sviluppo di un cantiere medievale. Per la visita sarà possibile scegliere tra: Pieve di S. Pietro a Gropina, Pieve di S. Maria a Scò, Pieve di S. Pietro a Cascia, Pieve di S. Romolo a Gaville, Badia a Soffena.

stato come lo vediamo oggi? L'uomo lo ha sempre abitato? Queste sono solo alcune delle domande che i ragazzi spesso ci rivolgono. Sono curiosità legittime suscitate dall'interesse per il territorio nel quale vivono ed è quindi doveroso rispondere adeguatamente per renderli abitanti consapevoli. Il percorso sarà sviluppato attraverso immagini, diapositive, carte topografiche e reperti fossili. Sarà inoltre possibile effettuare una esperienza di ricerca sul campo e visitare il Museo Paleontologico di Firenze.

TEMPI: 6 h (lezione frontale 2 h, ricerca sul campo 2 h, uscita 2 h)

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

COSTI: 290,00 €

LE GEOMETRIE DELLA NATURA

Non è possibile separare il mondo naturale dalla nostra visione del mondo stesso. Osserviamo interpretando ciò che ci circonda e da centinaia di anni il linguaggio per descrivere il mondo è fatto di forma e di misura, insomma, in una parola, di "geometria". Impariamo a conoscere insieme questa affascinante disciplina attraverso l'osservazione del mondo naturale, proviamo ad associare ad ogni oggetto la sua forma e scopriamo le ancora sconosciute

te geometrie con cui sono disegnate le ali degli insetti, le venature delle foglie, le conchiglie, i fiori...

TEMPI: 2 h

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

COSTI: 95,00 €

IL FIUME ARNO: ASPETTI DI STORIA GEOLOGICA ED ECOLOGICA

Il modulo prevede una lezione frontale nella quale, attraverso la proiezione di diapositive, verranno illustrati alcuni aspetti della formazione del fiume Arno in rapporto alla storia geologica del territorio; verranno inoltre esaminate problematiche legate all'ecologia e alla salvaguardia dell'ambiente fluviale.

A completamento del modulo sarà possibile effettuare una visita guidata lungo un tratto del percorso fluviale dell'Arno che permetta agli alunni di constatare quanto appreso nella lezione frontale.

TEMPI: 4 h (lezione frontale 2h, visita 2h)

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

COSTI: 195,00 €

Accademia Valdarnese del Poggio, info@accademiadel-poggio.it

LA FAUNA E IL SUO AMBIENTE

Nel mondo naturale esistono due leggi fondamentali per spiegare la trasformazione degli esseri viventi: l'evoluzione e l'adattamento.

Sono concetti importanti, che tutti conosciamo ma che difficilmente abbiamo l'opportunità di capire fino in fondo e, così, rimangono spesso astratti e misteriosi. Sappiamo che la loro comprensione non è cosa semplice ed è per questo che lavoreremo su esempi concreti inquadrando gli animali nei loro ambienti tipici per vedere come si siano evoluti ed adattati a questi ultimi.

TEMPI: 4 h (lezione frontale 2h, visita 2h)

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

COSTI: 195,00 €

Progetti a cura del Centro Studi e Documentazione del Valdarno Superiore e della cooperativa Itinera C.E.R.T.A. - Monteverchi



COMUNE DI MONTEVARCHI | MUSEO DELLA COLLEGIATA DI SAN LORENZO

Il Museo si compone di due sale e un corridoio che accolgono per lo più oggetti provenienti dall'adiacente Collegiata di San Lorenzo e legati al culto della Reliquia del Sacro Latte, ritenuta una goccia di latte cristallizzata caduta dalle labbra di Gesù bambino durante la fuga in Egitto; la reliquia venne donata al Conte Guido Guerra, feudatario di Montevarchi, da Carlo d'Angiò come compenso per aver contribuito in modo determinante alla vittoria del re durante la battaglia di Benevento nel 1266.

Nella prima sala sono esposti tre preziosi codici miniati e oggetti appartenenti al corredo liturgico della chiesa, tra i quali emerge per bellezza e qualità una Croce processionale in argento sbalzato e cesellato, realizzata intorno al 1552 da Pietro di M. Spigliati, della bottega dell'orafo fiorentino Benvenuto Cellini. Sempre di alta oreficeria il Reliquiario del Sacro Latte, realizzato nel 1639 e rinnovato nel 1709 da Massimiliano Soldani Benzi, architetto, scultore e celebre medaglista della corte granducale nonché progettista della Collegiata, sorretto da una portantina in legno dorato. E' da segnalare inoltre un bellissimo reliquiario di Giovan Battista Foggini. Alle pareti due affreschi staccati dalla vicina chiesa di Cennano: una



Madonna in trono con Bambino e Santi riferita a Luberto da Montevarchi (XV-XVI sec.), allievo del Perugino, e un grande frammento della "Madonna del Libro".

La seconda sala può essere a buon titolo definita Sala delle Robbiane, dove vi sono esposte opere realizzate in terracotta invetriata. Fra queste la Coppia di stemmi di Montevarchi sorretti da putti e il fregio con la storia della reliquia del Latte, in origine collocato sulla facciata della chiesa, poi asportato alla fine del XIX secolo. Il Tempietto Robbiano, capolavoro della fine del XV secolo, interamente decorato

dalle ceramiche invetriate di Andrea Della Robbia, fu commissionato dalla Fraternita del Sacro Latte con lo scopo di custodire la preziosa reliquia e permetterne l'adorazione da parte dei fedeli. Da qui la tipica forma a baldacchino. Sono di recente restauro e esposizione il Sant'Antonio Abate attribuito a Luca della Robbia il Giovane.

PROPOSTE DIDATTICHE

PITTORE ANCH'IO!

Quanto è bello osservare le opere e farsi spiegare come

lavoravano gli antichi maestri ...
ma ancora più bello è provare per un giorno a fare il pittore. I bambini, aiutati da personale

esperto, potranno creare piccole opere d'arte che resteranno a ricordo della visita, basandosi su

quanto appena osservato al Museo.

TEMPI: 1 h 30'

DESTINATARI: scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

COSTI: 4,00 € / studente + 1,00 € ingresso Museo

SINOPIANDO

La visita al Museo prevede un approfondimento sulla tecnica

ca dell'affresco e si completa con un laboratorio in cui i bambini si cimentano nella realizzazione di sinopie, secondo la tecnica trecentesca.

TEMPI: 2 h

DESTINATARI: scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

COSTI: 5,00 € / studente + 1,00 € ingresso Museo

CI ACCOMPAGNA...

I bambini visitano il Museo di Arte Sacra accompagnati da uno degli artisti le cui opere sono presenti nella collezione (a scelta tra Luberto da Montevarchi e Andrea della Robbia), che nel frattempo racconta di sé e si sofferma sulla tecnica

artistica (affresco o terracotta invetriata) principalmente adottata.

TEMPI: 1 h

DESTINATARI: scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

COSTI: 3,00 € / studente + 1,00 € ingresso Museo

Progetti a cura di Cooperativa Itinera C.E.R.T.A.: Elena Facchino 339-2232137, elena.facchino@itineracerta.it



COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO | MUSEO DELLA BASILICA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE

Il Museo è stato istituito a San Giovanni Valdarno nel 1864 per raccogliere i più prestigiosi dipinti provenienti dalle chiese della città, salvaguardandoli dal rischio di dispersione a seguito della soppressione di numerosi istituti ecclesiastici, avvenuta nel periodo post unitario. Adiacente alla Basilica di S. Maria delle Grazie, il museo si affaccia sulla centralissima piazza Masaccio, con l'imponente Palazzo d'Arnolfo alle spalle.

Aperto al pubblico nel 1990, completamente riallestito ed ampliato con l'apertura di tre nuove sale nel 2005, il museo espone una pregevole collezione di dipinti appartenenti per lo più al Quattrocento fiorentino, con una buona presenza di opere del primo Seicento.

Le prime tre sale sono allestite con tavole di pittori operanti nelle principali botteghe fiorentine rinascimentali: tra questi Giovanni di Ser Giovanni detto lo Scheggia, fratello di Masaccio, Mariotto di Cristofano, suo cognato, Giovanni di Piamonte, allievo di Piero della Francesca, Domenico di Michelino e Iacopo del Sellaio.

Un'intera sala è dedicata all'Annunciazione del Beato Angelico, una delle tre Annunciazioni su tavola di Guido di Piero, frate domenicano conosciuto già ai suoi tempi col nome di Angelico ("Angelicus pictor") per il suo modo divino di dipingere e considerato



Beato per la santità della sua vita. L'opera, come le altre due che si trovano al Museo Diocesano di Cortona (proveniente da S. Domenico a Cortona) e al Museo del Prado di Madrid (proveniente da S. Domenico a Fiesole) rappresenta il motivo iconografico più caro al pittore, l'annuncio dell'Arcangelo Gabriele a Maria, inserito all'interno della *Historia salutis*, la storia della Salvezza, dalla Cacciata di Adamo e Eva dall'Eden, attraverso la profezia di Isaia fino al compimento dell'Incarnazione. L'attribuzione della tavola esposta nel museo della Basilica è diventata definitiva dopo l'accurato restauro eseguito intorno al 1978. Il tema dell'Annunciazione è descritto all'interno di una preziosa

architettura dall'arredo sontuoso con, sullo sfondo, la scena della cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso terrestre. Nella predella sono rappresentate cinque scene della vita di Maria (Lo Sposalizio, la Visitazione, l'Adorazione dei Magi, la Presentazione di Gesù al Tempio, il Transito della Vergine o Dormitio Mariae), alcune delle quali, più scadenti, sono attribuite a un assistente dell'Angelico, Zanobi Strozzi.

Nelle altre sale sono inoltre esposte suppellettili di argenteria seicentesca, tra cui un pregiato paliotto e, nel corridoio di collegamento tra le sale tre e quattro, vetrine con oggetti liturgici come turiboli, incensieri, calici, ostensori e reliquiari. La quinta sala accoglie affreschi

e tele seicentesche di Giovanni Mannozi detto Giovanni da San Giovanni e Gregorio Pagani. L'ultima sala è riservata interamente ai paramenti liturgici che documentano una preziosa collezione che va dal XVII al XIX secolo.

PROPOSTE DIDATTICHE

COLOR COLORE

Nell'arte il colore ha sempre avuto una funzione fondamentale: oltre ad avere un valore estetico ed ornamentale, è stato nel tempo caricato anche di valori simbolici e sacri. Il progetto ha lo scopo di approfondire tali significati, utilizzando come strumenti il

gioco e la visita animata. Infatti, dopo una breve visita libera alle sale del museo, gli alunni riceveranno oggetti/indizio che richiamano specifici colori e che sono utili a individuare le opere; successivamente, attraverso una scheda di verifica sarà possibile stimolare la capacità di memorizzazione e di osservazione e infine ogni squadra potrà divertirsi a mimare il proprio dipinto "indossando i panni" colorati dei vari personaggi.

TEMPI: 1 h 30'

DESTINATARI: ultimo anno della scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

COSTI: 4,00 € / studente + 1,00 € ingresso al Museo

SANTI, CAVALIERI, PRINCIPESSE E DRAGHI

Il progetto ha lo scopo di approfondire l'iconografia dei Santi e il loro valore simbolico nell'arte. La visita al museo sarà finalizzata in particolar modo all'osservazione dell'immagine dei Santi e dei loro attributi, e sarà accompagnata dal racconto delle loro vite. Successivamente gli alunni divisi a squadre parteciperanno a una sorta di "caccia al Santo", con l'ausilio di cartine/indizio.

TEMPI: 1 h 30'

DESTINATARI: scuola primaria, primo anno scuola secondaria di primo grado

COSTI: 4,00 € / studente + 1,00 € ingresso al Museo



ENIGMISTICA SACRA

Su un apposito tabellone, dopo la visita propedeutica al Museo, gli alunni, divisi a squadre, dovranno riempire gli spazi vuoti con i termini mancanti o con le immagini riprodotte degli oggetti, in modo tale da ricostruire la storia della vita dei Santi.

TEMPI: 1 h 30'

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

COSTI: 4,00 € / studente + 1,00 € ingresso al Museo

LE OPERE, LA TECNICA: TAVOLE, PIGMENTI E FOGLIE D'ORO ED ECCO IL CAPOLAVORO!

Dopo la visita al Museo, particolarmente focalizzata sulle tecniche artistiche e sul loro confronto, gli alunni potranno osservare i pigmenti e i materiali che le caratterizzano, con l'utilizzo anche di strumenti multimediali.

TEMPI: 1 h 30'

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

COSTI: 4,00 € / studente + 1,00 € ingresso al Museo

INVIATI SPECIALI AL MUSEO

I bambini visitano il Museo della Basilica accompagnati dal

pittore Beato Angelico, autore dell'opera più importante presente nella collezione: l'Annunciazione.

La visita è l'occasione anche per raccontare della sua vita e soffermarsi sulle tecniche artistiche adottate (tempera su tavola, affresco), confrontandole anche con le altre (tempera ad olio).

TEMPI: 1 h

DESTINATARI: ultimo anno della scuola dell'infanzia, scuola primaria, primo anno scuola secondaria di primo grado

COSTI: 3,00 € / studente + 1,00 € ingresso al Museo

INFO:

Elena Facchino 339-2232137, elena.facchino@itineracerta.it

GLI ANIMALI DEL MUSEO TRA REALTÀ, SIMBOLO E FANTASIA

Il progetto ha lo scopo di far comprendere il significato iconografico degli animali, sia reali che fantastici, nell'arte.

Gli alunni, divisi a gruppi, visiteranno liberamente il museo individuando ed osservando gli animali rappresentati; seguirà un momento di gioco/verifica, durante il quale i bambini dovranno individuare in quale opera è rappresentato l'animale descritto in schede/indizi consegnate loro. Il progetto pre-

vede anche una verifica attraverso testi bucati da completare e un eventuale minilaboratorio con creazione di segnalibri con figurine di animali.

TEMPI: 1 h 30'

DESTINATARI: ultimo anno della scuola dell'infanzia, scuola primaria

COSTI: 4 € / studente + 1 € ingresso al Museo

RACCONTAMI, MONNA TANCIA...

Sarà Monna Tancia ad accompagnare i bambini alla scoperta della cosiddetta Cappella del Miracolo, situata sotto la Basilica di Santa Maria delle Grazie e nella visita al Museo, attraverso il racconto (in costume) della storia della sua famiglia e del miracolo della Vergine delle Grazie.

TEMPI: 1 h

DESTINATARI: ultimo anno della scuola dell'infanzia, scuola primaria

COSTI: 3 € / studente + 1 € ingresso al Museo

Progetti a cura di Direzione Museo della Basilica di Santa Maria delle Grazie e cooperativa Itinera C.E.R.T.A. - Montevarchi





COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO | MUSEO DELLE TERRE NUOVE

Il Museo delle Terre Nuove, ospitato nel Palazzo di Arnolfo in San Giovanni Valdarno, ripercorre la genesi e lo sviluppo del fenomeno delle Terre Nuove, ovvero dei nuovi centri abitati fondati fra il XIII e il XIV secolo in aree strategiche del territorio per volere di un'autorità centrale. Tale fenomeno, di portata europea, è ben osservabile anche sul territorio fiorentino – ne sono esempi Firenze, Castelfranco, Scarperia, Terranuova Bracciolini e lo stesso San Giovanni Valdarno. Il percorso nelle sale consente di comprendere le ragioni della nascita delle Terre Nuove, indagandone i razionali caratteri urbanistici e architettonici, che rivoluzionano la spontanea stratificazione medievale, e gli aspetti di vita quotidiana. I nuovi abitanti erano infatti migranti da altre terre, trasferiti con la promessa di esenzioni fiscali, di un lotto edilizio e di terre coltivate. Il

museo dedica poi un'attenzione specifica a Castel San Giovanni, la cui fondazione risale al 26 gennaio 1299 con l'obiettivo di assicurare il potere fiorentino nella zona consolidando l'asse viario lungo il fiume Arno e indebolendo le signorie locali. San Giovanni, che come Castelfranco avrebbe dovuto costituire un polo economico, militare e demografico del Valdarno, riuscirà nel corso del Trecento e del Quattrocento a consolidarsi e ad affermarsi nel territorio come importante realtà urbana e come fulcro commerciale lungo la direttrice da Arezzo a Pisa. *“Nel detto anno essendo il Comune e Popolo di Firenze in assai buono e felice stato [...] per meglio fortificarsi in contado, e scemare la forza de' nobili e de' potenti del contado [...] si ordinò che nel nostro Valdarno di sopra si facessero due grandi Terre e castella; l'uno [...] pose- si nome Castello Santo Giovanni,*

e l'altro [...] posegli nome Castello Franco, e francarono tutti gli abitanti de' detti castelli per X anni d'ogni fazione e spese di Comune, onde molti fedeli de' Pazzi e Ubertini, e di queglii da Ricasoli, e de' Conti, e d'altri nobili, per esser franchi si feciono terrazzani de' detti castelli, per la qual cosa in poco tempo crebbono e moltiplicarono assai, e fecionsi buone e grosse terre.” (Giovanni Villani, Nuova Cronica).

PROPOSTE DIDATTICHE

IL PALAZZO DI ARNOLFO DI CAMBIO

La proposta valorizza il luogo in cui il Museo delle Terre Nuove è allestito, ovvero il palazzo progettato da Arnolfo di Cambio. L'edificio si pone infatti in dialogo con i palazzi pubblici due-trecenteschi e consente, una volta ristabilito l'originario



Terre di nuova fondazione fra cui San Giovanni Valdarno. Ripercorrere l'attività di Arnolfo consentirà inoltre di delineare i tratti salienti dell'architettura tardo-duecentesca, civile e religiosa, e di riflettere sui caratteri di un magister in età medievale nel confronto con l'oggi.

TEMPI: 1 h 15'

DESTINATARI: classi III, IV e V della scuola primaria e classi I, II e III della scuola secondaria di primo grado

COSTI: 3,00 € / studente

LA TERRA NUOVA DI SAN GIOVANNI VALDARNO

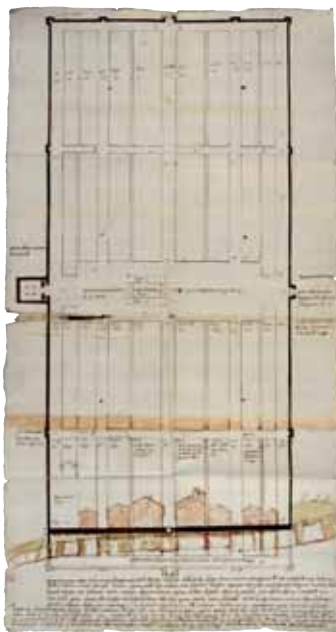
La proposta si concentra sulla fondazione e sullo sviluppo della Terra Nuova di Castel San Giovanni, nata nel 1299 per volontà del Comune e del Popolo di Firenze. Si seguiranno quindi i flussi migratori dei primi sangiovesini, provenienti dai territori circostanti con la speranza di una vita migliore e fautori della "costruzione" della nuova terra, essendo chiamati a realizzare in breve tempo la propria casa e a concorrere alla messa in opera delle mura cittadine. L'attività ripercorrerà gli andamenti, le battute d'arresto e gli sviluppi di San Giovanni nel corso del Trecento, al cui termine la nuova terra si sarà imposta come uno dei principali centri del contado fiorentino e come una delle tappe principali

dell'asse viario lungo il fiume Arno. Particolare attenzione sarà inoltre dedicata allo sviluppo architettonico e urbanistico della cittadina, improntata ai principi di regolarità e proporzione.

TEMPI: 1 h 15'

DESTINATARI: classi III, IV e V della scuola primaria e classi I, II e III della scuola secondaria di primo grado

COSTI: 3,00 € / studente



cui famiglia si trasferisce in Castel San Giovanni e dei suoi sogni sulla nuova vita che potrà prospettarsi in questa terra tutta da immaginare: come potrà essere la sua dimora, quale sarà l'aspetto della nuova città, come passerà il suo tempo e quali rapporti riuscirà a tessere. La narrazione consentirà di avviare con i bambini una riflessione sull'idea di casa, di città e di cittadinanza, portandoli a raccontare il proprio mondo nel confronto tra realtà quotidiana e idealità. Una particolare attenzione sarà inoltre dedicata al rapporto fra individualità – sostanziata nella casa – e collettività – incarnata dalla città. Nell'ultima parte dell'attività sarà quindi immaginata e costruita un'ideale "città dei bambini" nella quale, per un momento, si potrà pensare di vivere.

TEMPI: 1 h 15'

DESTINATARI: scuola dell'infanzia, classi I e II della scuola primaria

COSTI: 3,00 € / studente

Comune di San Giovanni Valdarno: tel. 335/5371139, beni.culturali@comunescgv.it

C'ERA UNA VOLTA UNA CITTÀ

La proposta prende avvio dalla storia di un bambino la



COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

Quello di Terranuova Bracciolini è un territorio unico e frutto di una complessa storia geologica, che comprende una fase lacustre pliocenica e il relativo e successivo prosciugamento delle acque, che oggi ci restituisce fossili datati anche milioni di anni e per lo più conservati nel Museo Paleontologico di Montevarchi. Da tali trasformazioni geologiche nascono le Balze, ovvero le erosioni rocciose che caratterizzano il territorio tra Terranuova e Castelfranco di Sopra e ritratte anche negli sfondi delle opere di Leonardo da Vinci. Attualmente proprio le Balze, insieme alla Riserva naturale "Valle dell'Inferno" e alla Riserva naturale di "Ponte Buriano e Penna", sono aree protette.

Il territorio limitrofo a Terranuova vede la presenza dell'uo-

mo fin dalla preistoria: i toponimi lungo la via Setteponti - l'antica Cassia Vetus - ci dicono delle presenze preromane, etrusche o addirittura di civiltà anteriori, come testimoniano anche reperti risalenti all'età della pietra.

L'insediamento urbano vero e proprio di Terranuova Bracciolini invece deve il nome al progetto della Repubblica Fiorentina di un sistema di Terre Nuove o Terre Murate, di cui fecero parte anche Castelfranco di Sopra e San Giovanni Valdarno, mirato ad accogliere e proteggere le popolazioni dei borghi vicini in un unico centro fortificato, ma anche e soprattutto per consolidare la propria egemonia in una zona contesa continuamente tra guelfi e ghibellini.

I lavori di edificazione ini-

ziarono nel 1337, secondo l'impianto urbanistico progettato da Arnolfo di Cambio e ripreso dalla classica griglia romana: planimetria rettangolare, mura protettive perimetrali e torri, piazza centrale, vie parallele e perpendicolari.

La chiesa principale, la pieve e poi arcipretura di Santa Maria, custodisce al suo interno opere di grande pregio come la Pietà di scuola robbiana e il dipinto raffigurante Cristo e la Samaritana al pozzo di Giovanni Martinelli eseguito intorno al 1638 dopo il soggiorno romano dell'artista.

Tra le chiese più antiche di Terranuova troviamo quella di San Biagio ai Mori, edificata intorno alla metà del XIV secolo che conserva al suo interno pregevoli affreschi trecenteschi disposti nei lati lunghi dell'uni-



ca navata e quella di San Bartolomeo al Pozzo dove è possibile ammirare la tavola raffigurante la Crocifissione con la Madonna e Santi eseguita da Gregorio Pagani nel 1593 su commissione di Giovanni Battista Concini.

Purtroppo, molti degli edifici storici e la maggior parte delle fortificazioni furono danneggiati o distrutti durante l'ultimo conflitto mondiale.

Tra questi, è rimasto fortunatamente in piedi Palazzo Concini, cinquecentesco edificio signorile della omonima famiglia, dal XIII secolo Conti della Penna; è attualmente sede di mostre e eventi culturali.

Tutt'intorno a Terranuova sopravvissero, seppur con modifiche talvolta sostanziali dopo lo spopolamento dovuto alla nascita del borgo fortificato, gli antichi castelli medievali (come Penna Alta, Pernina, il Tasso...), con le relative chiese e cappelle. Numerose sono infatti gli edifici religiosi, di varia dimensione e importanza, che disseminano la campagna limitrofa a Terranuova e che testimoniano un fervido e antico popolamento, ma anche un forte senso di religiosità popolare tradottosi spesso in committenze di opere d'arte preziose, come ad esempio l'Annunciazione di Giovanni Martinelli recentemente scoperta e restaurata nella piccola chiesa della Traiana.

PROPOSTE DIDATTICHE

TERRANUOVA LA "TERRA NUOVA"

Lo scopo del progetto è quello di far conoscere la nascita e lo sviluppo di Terranuova Bracciolini attraverso la visita guidata ai luoghi salienti che ancora sono visibili e riconoscibili all'interno della città: palazzi, chiese, mura e torri. La visita si concluderà all'interno di Palazzo Concini, uno degli edifici storici più importanti di Terranuova, fatto costruire da Bartolomeo Concini, amico di Giorgio Vasari, nel XVI secolo, dove sarà sviluppato un laboratorio artistico basato sulla sperimentazione di varie tecniche al fine di ricostruire graficamente i beni mobili e immobili trattati.

TEMPI: 2 h

DESTINATARI: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado.

COSTI: 120,00 €

ALLA SCOPERTA DELL'ICONOGRAFIA DEGLI AFFRESCHI DI SAN BIAGIO AI MORI

Il progetto mira ad avvicinare gli utenti alla lettura dell'immagine e ad approfondire i simboli iconografici ricorrenti ed identificanti i Santi raffigurati negli affreschi della chiesa. La visita si concluderà all'interno di Palazzo Concini, uno degli edifici storici più importanti di Terranuova, fatto costruire da Bartolomeo Concini, amico di Giorgio Vasari, nel XVI secolo, dove sarà sviluppato un laboratorio artistico finalizzato alla comprensione della procedura della tecnica a fresco.

TEMPI: 3 h

DESTINATARI: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado.

COSTI: 180,00 €



LE CHIESE RACCHIUDONO TESORI...

Il percorso partirà dalla visita guidata agli affreschi della chiesa di San Biagio ai Mori, per



proseguire verso la Chiesa di San Bartolomeo al Pozzo per ammirare la tela di Gregorio Pagani La Crocissione con la Madonna e Santi e si concluderà presso la Pieve di Santa Maria per ammirare la Pietà di scuola robbiana e il dipinto di Giovanni Martinelli Cristo e la Samaritana al pozzo. Il percorso terminerà all'interno di Palazzo Concini, uno degli edifici storici più importanti di Terranuova fatto costruire da Bartolomeo Concini, amico di Giorgio Vasari, nel XVI secolo dove sarà sviluppato un laboratorio artistico basato sulla sperimentazione della tecnica pittorica (dal pigmento in polvere al colore ad olio).

TEMPI: 3 h

DESTINATARI: scuola del-

l'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado.

COSTI: 180,00 €

INFO: David Ciardi ed Eleonora Zanolò, tel. 339/6856057, davidciardi@alice.it

TESORI NASCOSTIUN PERCORSO ALLA SCOPERTA DI MERAVIGLIOSE OPERE D'ARTE VICINE E LONTANE

Il progetto prevede la possibilità di conoscere e approfondire in maniera diretta le numerose e, spesso poco conosciute, opere d'arte custodite oltre che nella Pieve e nella Chiesa di Santa Maria Nuova, nelle piccole chiese sparse nelle frazioni del comune di Terranuova Bracciolini (Treggiaia, Piantravigne,

Persignano, Malva, Montemarciano, Penna, Cicogna, Traiana, Faeto, Tasso, Ville), spesso chiuse al pubblico e difficilmente accessibili. Le lezioni si svolgeranno direttamente in loco (ove possibile) e saranno curate da un operatore esperto.

TEMPI: 3 h 30' (modulabili)

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di I grado

COSTI: 73,00 €

INFO:

Pro Loco Terranuova Bracciolini, tel. 055/9737095

Cooperativa Itinera
C.E.R.T.A.: 339.2232137,
elena.facchino@itinercerta.it

ARNO-LAB: BIODIVERSITÀ DELL'AREA PROTETTA DEL Fiume ARNO RISERVA NATURALE DI VALLE DELL'INFERNO E BANDELLA

Il progetto propone una visita guidata naturalistica con barca nella Riserva Naturale di Bandella e Valle dell'Inferno, lungo l'Arno, e un'escursione guidata a piedi con laboratorio didattico sulla "biodiversità del fiume Arno".

La visita guidata in barca permetterà di conoscere ed osservare gli animali che vivono in questa area protetta, l'invaso artificiale di Levane, la storia dell'Arno e il sito di nidificazione degli aironi. Nel laboratorio,

che si svolge al Centro Visita, saranno illustrate le principali caratteristiche dell'area protetta grazie sia ad esperimenti ed attività natura tematiche che impiegando materiali semplici, multimediali e scientifici.

Durante l'escursione guidata gli studenti utilizzeranno specifiche "schede attività" che faciliteranno la comprensione dei diversi argomenti; si proporrà una attenta lettura del paesaggio e delle trasformazioni antropiche per comprendere i concetti di ecologia, di ecosistema, di biodiversità e di relazione tra gli elementi.

Durante l'uscita saranno inoltre proposte esperienze presso i Sentieri Didattici, appositamente attrezzati per l'educazione ambientale, con osservazione dell'avifauna in sosta e nidificante presso i capanni e gli osservatori.

TEMPI: 9.30-16.00 (dal 20 aprile al 15 ottobre). L'imbarcazione è da 13 posti (la durata della visita in barca per ogni gruppo è di circa 40'); durante la visita in barca il resto dei partecipanti svolgeranno escursioni o specifiche attività didattiche nelle giornate di martedì, mercoledì, sabato e domenica.

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado

COSTI: 10,00 €/ studente



LE BALZE DEL VALDARNO: ACCADDE ALCUNI MILIONI DI ANNI FA "AREA PROTETTA LE BALZE DEL VALDARNO"

Il progetto prevede una visita guidata naturalistica alla scoperta dell'area protetta de "Le Balze del Valdarno", uno dei più importanti giacimenti di fossili del periodo Pleistocenico esistenti al mondo. Durante l'escursione saranno visitate due grotte rifugio della Seconda Guerra Mondiale utilizzate anche per il ricovero di attrezzi agricoli ed animali da cortile, con possibilità di visitare l'interessante sorgente solfurea dell'"acqua zolfina". Sarà inoltre realizzato il laboratorio di paleontologia sperimentale "Accadde alcuni milioni di anni fa: le foglie fossili impresse nell'argilla e le conchiglie del Pliocene", in cui si osserveranno alcune antiche foglie rin-

venute nelle vicinanze e si faranno delle prove di ripulitura di fossili. Nel laboratorio si imparerà a ripulire e classificare alcune vere conchiglie fossili del pliocene oltre a svolgere alcuni esperimenti scientifici di geologia in cui si comprenderà e simulerà la formazione delle Balze.

TEMPI: 9.30-16.00. Partenza da area di sosta bus di Piantravigne, frazione del Comune di Terranuova B.ni (AR).

DESTINATARI: scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado

COSTI: 10,00 €/ studente

Alcedo Ambiente tel.
393/8353089, 328/1520911;
www.alcedoambiente.com,
info@alcedoambiente.com



APPENDICE I | ELENCO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ

SCUOLA INFANZIA

COMUNE DI CAVRIGLIA

MINE - Museo delle Miniere e del Territorio
La visita guidata; Tra buio, miniera e...credenza popolare; Alla scoperta dei materiali: sabbie e argille; Di pane in pane; Pranzo...al gusto di lignite; Il nuovo...usato.

COMUNE DI MONTEVARCHI

Il Cassero per la scultura italiana dell'Ottocento e del Novecento
Visita didattica; Memory al Cassero; Domino; Le statue raccontano (... le altre statue; ma anche la propria storia); Guardando le sculture... (laboratorio sulla fantasia e il racconto); Galleria; Emozioni in scultura.

COMUNE DI S. GIOVANNI VALDARNO

Museo Casa Masaccio
Fiabe a colori.

Museo della Basilica di Santa Maria delle Grazie
Gli animali del Museo tra realtà, simbolo e fantasia; Raccontami, Monna Tancia...; Color colore; Inviati speciali al Museo.

Museo delle Terre Nuove
C'era una volta una città.

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

Terranuova la "Terra nuova"; Alla scoperta dell'iconografia degli affreschi di San Biagio ai Mori; Le chiese racchiudono tesori.

SCUOLA PRIMARIA

SISTEMA MUSEALE DEL VALDARNO

Sei un "Valdarnese doc"? Mettiti alla prova; A cac-

cia di fondazioni; I Quaderni didattici.

COMUNE DI BUCINE

Badia di San Pietro a Ruoti; Museo della memoria di San Pancrazio; Torre di Galatrona; Pieve di Galatrona.

COMUNE DI CAVRIGLIA

MINE - Museo delle Miniere e del Territorio
La visita guidata; Tra buio, miniera e...credenza popolare; Alla scoperta dei materiali: sabbie e argille; Nottedì; Distruzione e ricostruzione di un territorio tra documentazione simbolica e osservazione visiva; Il passato costruisce il futuro; Magici scatti: fotografia e museo; Un affascinante mondo...sotto i nostri piedi; Sulle orme dei vecchi minatori: percorso sensoriale della "miniera"; Le emozioni della miniera: gli inneschi; Non solo con gli occhi; Di pane in pane; Pranzo...al gusto di lignite; Il nuovo...usato; La grammatica del cantastorie; Un paese e tante memorie.

COMUNE DI LORO CIUFFENNA

Monotipo e tecniche grafiche sperimentali; Linoleumgrafia; Musica creando.

COMUNE DI MONTEVARCHI

Il Cassero per la scultura italiana dell'Ottocento e del Novecento
Visita didattica; Memory al Cassero; Domino; Le statue raccontano (... le altre statue; ma anche la propria storia); Guardando le sculture... (laboratorio sulla fantasia e il racconto); Galleria; Emozioni in scultura; Crucimuseo; Tocca l'opera; Bice... l'oca scultrice.

Accademia Valdarnese del Poggio Museo Paleontologico

Il fiume Arno: aspetti storici e antropologici; Etruschi e Romani tra Arezzo e Fiesole; La Memoria presente: festa e tradizioni popolari nel Valdarno Superiore; Monteverchi: storia di una città dal Mercatale all'industrializzazione; Le Terre Nuove della Repubblica fiorentina; Le pievi romaniche

del Valdarno Superiore; Il piccolo e il piccolissimo; La storia naturale del Valdarno Superiore; La fauna e il suo ambiente; Le geometrie della natura; Il fiume Arno: aspetti di storia geologica ed ecologica.

Museo di Arte Sacra della Collegiata di San Lorenzo

Pittore anch'io; Sinopiando; Ci accompagna...

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO

Museo Casa Masaccio

Come sono, come mi sento; I bambini raccontano il mondo; Piani diversi; Il sasso nello stagno; E se fossi lì; Il museo a modo mio; E' successo a me e mi ha fatto paura; I pezzi di me; Disegnare il mondo.

Museo della Basilica di Santa Maria delle Grazie

Gli animali del Museo tra realtà, simbolo e fantasia; Raccontami, Monna Tancia...; Color colore; Inviati speciali al Museo; Santi, cavalieri, principesse e draghi; Enigmistica sacra; Le opere, la tecnica: tavole; pigmenti e foglie d'oro ed ecco il capolavoro!

Museo delle Terre Nuove

Disegnare una città, dal Medioevo al Contemporaneo; Il Palazzo di Arnolfo di Cambio; Arnolfo di Cambio e l'architettura nel Medioevo; La terra nuova di San Giovanni Valdarno; C'era una volta una città.

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

Terranuova la "Terra Nuova"; Alla scoperta dell'iconografia degli affreschi di San Biagio ai Mori; Le Chiese racchiudono tesori...; Tesori nascosti: un percorso alla scoperta delle meravigliose opere d'arte vicine e lontane; ARNO-LAB: biodiversità dell'Area Protetta del Fiume Arno "Riserva Naturale di Valle dell'Inferno e Bandella"; Le Balze del Valdarno: accadde alcuni milioni di anni fa "Area Protetta Le Balze del Valdarno".

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SISTEMA MUSEALE DEL VALDARNO

Sei un "Valdarnese doc"? Mettiti alla prova; A caccia di fondazioni; I Quaderni didattici.

COMUNE DI BUCINE

Badia di San Pietro a Ruoti; Museo della memoria di San Pancrazio; Torre di Galatrona; Pieve di Galatrona.

COMUNE DI CAVRIGLIA

MINE - Museo delle Miniere e del Territorio

La visita guidata; Alla scoperta dei materiali: sabbie e argille; Nottedi; Distruzione e ricostruzione di un territorio tra documentazione simbolica e osservazione viva; Il passato costruisce il futuro; Magici scatti: fotografia e museo; Un affascinante mondo...sotto i nostri piedi; Sulle orme dei vecchi minatori: percorso sensoriale della "miniera"; Le emozioni della miniera: gli inneschi; Un esodo forzato...un paese fantasma; Non solo con gli occhi; Pranzo...al gusto di lignite; Il nuovo...usato; La grammatica del cantastorie; Il Settantesimo; Un paese e tante memorie.

COMUNE DI MONTEVARCHI

Il Cassero per la scultura italiana dell'Ottocento e del Novecento

Visita didattica; Memory al Cassero; Domino; Le statue raccontano (... le altre statue; ma anche la propria storia); Guardando le sculture... (laboratorio sulla fantasia e il racconto); Galleria; Emozioni in scultura; Crucimuseo; Tocca l'opera; Bice...l'oca scultrice; Arte e Storia - La condizione infantile tra Ottocento e Novecento; Arte e tecniche - Gli artisti e le tecniche; Arte Storia Società - La moda tra Ottocento e Novecento; Arte Storia Società - Lo sport: da Pierre de Coubertin ad oggi.

Accademia Valdarnese del Poggio Museo Paleontologico

Il fiume Arno: aspetti storici e antropologici; Etruschi e Romani tra Arezzo e Fiesole; La Memoria presente: festa e tradizioni popolari nel Valdarno Superiore; Montevarchi: storia di una città dal Mercatale all'industrializzazione; Le Terre Nuove della Repubblica fiorentina; Le pievi romaniche del Valdarno Superiore; Il piccolo e il piccolissimo; La storia naturale del Valdarno Superiore; La fauna e il suo ambiente; Le geometrie della natura; Il fiume Arno: aspetti di storia geologica ed ecologica.

Museo di Arte Sacra della Collegiata di San Lorenzo

Pittore anch'io; Sinopiando; Ci accompagna...

COMUNE DI S. GIOVANNI VALDARNO

Museo Casa Masaccio

Ritratto infinito.

Museo della Basilica di Santa Maria delle Grazie

Santi, cavalieri, principesse e draghi; Enigmistica sacra; Le opere, la tecnica: tavole; pigmenti e foglie d'oro ed ecco il capolavoro!; Inviati speciali al Museo.

Museo delle Terre Nuove

Disegnare una città, dal Medioevo al Contemporaneo; Il Palazzo di Arnolfo di Cambio; Arnolfo di Cambio e l'architettura nel Medioevo; La terra nuova di San Giovanni Valdarno.

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

Terranuova la "Terra Nuova"; Alla scoperta dell'iconografia degli affreschi di San Biagio ai Mori; Le Chiese racchiudono tesori...; Tesori nascosti: un percorso alla scoperta delle meravigliose opere d'arte vicine e lontane; ARNO-LAB: biodiversità dell'Area Protetta del Fiume Arno "Riserva Naturale di Valle dell'Inferno e Bandella"; Le Balze del Valdarno: accadde alcuni milioni di anni fa "Area Protetta Le Balze del Valdarno".

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

COMUNE DI BUCINE

Badia di San Pietro a Ruoti; Museo della memoria di San Pancrazio; Torre di Galatrona; Pieve di Galatrona.

COMUNE DI CAVRIGLIA

MINE - Museo delle Miniere e del Territorio

La visita guidata; Alla scoperta dei materiali: sabbie e argille; Nottedi; Distruzione e ricostruzione di un territorio tra documentazione simbolica e osservazione visiva; Il passato costruisce il futuro; Magici scatti: fotografia e museo; Un affascinante mondo...sotto i nostri piedi; Sulle orme dei vecchi minatori: percorso sensoriale della "miniera"; Un esodo forzato...un paese fantasma; Non solo con gli occhi; Il nuovo...usato; La grammatica del cantastorie; Il Settantesimo.

COMUNE DI MONTEVARCHI

Il Cassero per la scultura italiana dell'Ottocento e del Novecento

Visita didattica; Arte e Storia - La condizione infantile tra Ottocento e Novecento; Arte e tecniche - Gli artisti e le tecniche; Arte Storia Società - La moda tra Ottocento e Novecento; Arte Storia Società - Lo sport: da Pierre de Coubertin ad oggi; Disegno dal vero; La rappresentazione del corpo.

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

Terranuova la "Terra Nuova"; Alla scoperta dell'iconografia degli affreschi di San Biagio ai Mori; Le Chiese racchiudono tesori...; ARNO-LAB: biodiversità dell'Area Protetta del Fiume Arno "Riserva Naturale di Valle dell'Inferno e Bandella"; Le Balze del Valdarno: accadde alcuni milioni di anni fa "Area Protetta Le Balze del Valdarno".

CONTATTI

COMUNE DI BUCINE

Via del Castello, 34
52021 Bucine (AR)
T. 055.9912766
t.tinozzi@comune.bucine.ar.it
www.comune.bucine.ar.it

COMUNE DI CAVRIGLIA

MINE-Museo delle Miniere e del Territorio
Antico Borgo di Castelnuovo dei Sabbioni
52022 Caviglia (AR)
T. 055.3985046
info@minecaviglia.it
www.minecaviglia.it

COMUNE DI LORO CIUFFENNA

Museo Venturino Venturi
Piazza Matteotti, 5
52024 Loro Ciuffenna (AR)
T. 055.9170153, 055.9170136
turismo.cultura@comune.loro-ciuffenna.ar.it
www.lorociuffenna.net

COMUNE DI MONTEVARCHI

**Il Cassero per la scultura italiana
dell'Ottocento e del Novecento**
Via Trieste, 1
52025 Montevarchi (AR)
T. 055.9108274
info@ilcasseroperlascultura.it
www.ilcasseroperlascultura.it

**Accademia Valdarnese
del Poggio - Museo Paleontologico**
Via Poggio Bracciolini, 36-40
52025 Montevarchi (AR)
T. 055.981812
info@accademiadelpoggio.it
www.accademiadelpoggio.it

**Museo di Arte Sacra
della Collegiata di San Lorenzo**
Via Isidoro del Lungo, 4
52025 Montevarchi (AR)
T. 055.982956; 339.3512801
museo.artesacrasanlorenzo@gmail.com

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO

**Museo della Basilica
di Santa Maria delle Grazie**
Piazza Masaccio, 8
52027 San Giovanni Valdarno (AR)
T. 055.9122445
basmariaassdellegrazie@virgilio.it

**Museo Casa Masaccio
Centro per l'arte contemporanea**
Corso Italia, 83
52027 San Giovanni Valdarno (AR)
T. 055.9126283
casamasaccio@comunesgv.it
www.casamasaccio.it

Museo delle Terre Nuove
Comune di San Giovanni Valdarno
Via Battisti, 1
52027 San Giovanni Valdarno (AR)
T. 335.5371139
beni.culturali@comunesgv.it
www.comunesgv.it

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

Piazza della Repubblica
52028 Terranuova Bracciolini (AR)
T. 055.9194750
tiziana.tognaccini@comune.terranuova-bracciolini.ar.it
www.comune.terranuova-bracciolini.ar.it